



Dichiarazione di Sostenibilità al 31 dicembre 2025

GRUPPO MARZOTTO

Capogruppo: MARZOTTO S.p.A.
Società con socio unico

Sede legale ed amministrativa in Largo S. Margherita 1, 36078 Valdagno (VI)
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.
Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241 - REA Vicenza nr. 801 - PEC: Marzotto@legalmail.it



Gruppo Marzotto
DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITA'

Informazioni generali	
ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI	1
Informazioni ambientali	
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI	6
ESRS E2 - INQUINAMENTO	11
ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE	13
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	15
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	20
Informazioni Sociali	
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA	25
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	37
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE	40
ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	44
Informazioni di Governance	
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE	45
APPENDICI	47

[ESRS 2 Informazioni Generali]

Scopo

La presente Dichiarazione sulla Sostenibilità è stata redatta dalla capogruppo Marzotto S.p.A. per il Gruppo Marzotto, di seguito il “Gruppo”, in continuità con il percorso avviato nel precedente esercizio e con l’obiettivo di consolidare progressivamente il proprio sistema di rendicontazione ESG.

Sebbene il Gruppo non sia formalmente soggetto a obbligo di rendicontazione per l’esercizio in corso, anche alla luce dell’evoluzione del quadro normativo europeo e della revisione dei perimetri di applicazione della Direttiva (UE) 2022/2464 sulla rendicontazione di sostenibilità aziendale, *Corporate Sustainability Reporting Directive* - CSRD, recepita in Italia con il D. Lgs. 2024/125, ha scelto volontariamente di proseguire il percorso di rendicontazione secondo gli *European Sustainability Reporting Standards* – ESRS, adottati dalla Commissione Europea tramite il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

Il 2025 rappresenta il secondo anno in cui il Gruppo utilizza gli ESRS per la propria rendicontazione di sostenibilità. Fino al 2023, le informazioni non finanziarie erano state presentate in conformità agli *standard* della *Global Reporting Initiative* – GRI.

La scelta di proseguire volontariamente tale percorso risponde alla volontà del Gruppo di rafforzare la qualità, la comparabilità e il presidio dei dati ESG, anche in relazione alle crescenti richieste informative provenienti dal mercato e dagli *stakeholder*.

La Dichiarazione di Sostenibilità presenta i dati relativi all’esercizio 2025, comparati con quelli del 2024. Al fine di agevolare il confronto, ove necessario i dati relativi all’esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

Criteri per la redazione BP-1 e BP-2

In conformità con quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2464, *Corporate Sustainability Reporting Directive* - CSRD, e dagli *European Sustainability Reporting Standards* - ESRS, l’**ambito di consolidamento** della Dichiarazione di Sostenibilità coincide con quello del bilancio consolidato predisposto dalla capogruppo Marzotto S.p.A. ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, includendo le società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa alla data di chiusura dell’esercizio.

Sono escluse dal perimetro di rendicontazione le partecipazioni non consolidate integralmente, oltre a quelle aventi impatto non significativo ad eccezione, per queste ultime, del solo dato relativo ai dipendenti.

Nel prosieguo del documento, i dati quantitativi sono rappresentati suddividendo il Gruppo in:

- **Gruppo Marzotto Wool:** produzione e distribuzione di tessuti in lana;
- **Gruppo Marzotto Lab:** produzione e distribuzione di tessuti in cotone, filati e tessuti di lino, filati di lana, tessuti ed accessori per arredamento;
- **Altre attività:** attività di logistica e di prestazione di servizi.

Rispetto al precedente esercizio, il perimetro di rendicontazione non include più la società Ambiente Energia S.r.l., a seguito della cessione dell’attività, per cui i dati relativi al 2024 sono stati opportunamente rettificati. Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2025 è stato avviato e sostanzialmente completato il processo di ristrutturazione del comparto Velluto (nel Gruppo Marzotto Lab).

Il documento prende in esame la **Catena del Valore** del Gruppo, attivo nel settore tessile (produzione e distribuzione).

Il Gruppo opera lungo una catena del valore articolata che comprende, in sintesi:

- acquisto di materie prime naturali (fibre di origine animale e vegetale quali lana, cotone, lino);
- processi di filatura, tessitura, tintura e finissaggio, svolti sia internamente che presso terzi qualificati;
- distribuzione dei prodotti esclusivamente tramite clienti *business (B2B)*, che rappresentano il principale canale commerciale, senza quindi contatto diretto con il consumatore finale (ad eccezione del solo punto di vendita Lanerossi di Milano, che commercializza coperte e altri tessuti per la casa);
- utilizzo e fine vita del prodotto, ambiti sui quali il Gruppo esercita un’influenza indiretta attraverso strategie di *eco-design*, durabilità, promozione del riutilizzo e iniziative di economia circolare.

Nel definire le strategie di sostenibilità e nel valutare i propri impatti, il Gruppo ha considerato anche i soggetti esterni al perimetro di consolidamento che esercitano un ruolo chiave lungo la catena del valore, come fornitori di materie prime, contoterzisti e soggetti logistici.

[ESRS 2 Informazioni Generali]

Precisazione metodologica
sulla rendicontazione

In continuità con l'impostazione adottata per la Dichiarazione di Sostenibilità 2024, anche per l'esercizio 2025 l'analisi è stata focalizzata sugli impatti direttamente generati dalle attività del Gruppo, senza includere in modo sistematico la valutazione dei rischi e delle opportunità finanziarie legati alla sostenibilità, ossia la cosiddetta materialità finanziaria, prevista dalla Direttiva 2013/34/UE, come modificata dalla Direttiva (UE) 2022/2464, e dagli ESRS 1 e 2.

Ai fini della presente Dichiarazione sulla Sostenibilità, gli impatti sono stati valutati considerando orizzonti temporali coerenti con quanto previsto dagli ESRS, distinguendo tra breve, medio e lungo periodo, anche in relazione alla natura dei temi analizzati e all'orizzonte temporale dei piani industriali del Gruppo ¹.

¹. Nello specifico, il Gruppo definisce i seguenti orizzonti temporali di riferimento (ESRS 1, par 63-66):

- Breve termine: fino a 12 mesi;
- Medio termine: da 1 a 5 anni;
- Lungo termine: oltre 5 anni.

[ESRS 2 Informazioni Generali]

Ruolo degli Organi di Amministrazione, direzione e controllo
GOV-1 ESRS 2

Il Gruppo ritiene che un assetto organizzativo e di *governance* efficace sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per garantire una gestione sana e prudente, in linea con le specificità operative richieste. La responsabilità del sistema di *governance* fa capo al Consiglio di amministrazione (di seguito anche “CdA”) della capogruppo Marzotto S.p.A., che definisce le linee strategiche, anche in un’ottica di sviluppo sostenibile.

Il Gruppo presenta una struttura di *governance* costituita da diversi strumenti organizzativi, statutari e giuridici.

Il CdA è l’organo di governo della capogruppo Marzotto S.p.A. (di seguito anche “Società”), nominato il 29 aprile 2024. Il CdA è ora composto da 4 membri (1 donna e 3 uomini), e guiderà la Società fino all’approvazione del bilancio 2026.

Consiglio d’Amministrazione

Antonio Favrin	Presidente esecutivo (membro del Comitato Esecutivo)
Davide Favrin	Vicepresidente e Amministratore Delegato (membro del Comitato Esecutivo)
Federica Favrin	Consigliere con deleghe
Luca Vianello	Consigliere (membro del Comitato Esecutivo)

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
GOV-2 ESRS 2

Il CdA della Società ha il compito di fissare gli obiettivi strategici e di definire le modalità con cui verranno perseguiti. In tale processo l’organo delega alcuni poteri operativi a consiglieri delegati, i quali possono anche conferire, nel limite dei loro poteri, procure speciali di rappresentanza. Per quanto concerne la salute e sicurezza suoi luoghi di lavoro, il CdA ha individuato e nominato il Datore di Lavoro, il quale può conferire procure speciali in tali ambiti.

L’organizzazione della *governance* del Gruppo è definita all’interno dello Statuto Sociale di ogni società, redatto in conformità alla normativa applicabile. Nell’ambito della *governance* di sostenibilità, l’organo amministrativo di ogni società delega la gestione delle tematiche ESG agli Amministratori delle singole società del Gruppo, che a loro volta assegnano le responsabilità agli uffici preposti. Coerentemente, anche il consolidamento di una conoscenza collettiva sullo sviluppo sostenibile viene delegato agli uffici che già possiedono competenze riguardo a tali tematiche.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
GOV-3 ESRS 2

I sistemi di incentivazione adottati dal Gruppo prevedono che i risultati da raggiungere siano compatibili con il percorso di miglioramento della sostenibilità intrapreso.

Dichiarazione sul dovere di diligenza
GOV-4 ESRS 2

Il Gruppo adotta il massimo dovere di diligenza nell’assicurare la responsabilità sociale e ambientale in ogni fase del processo produttivo. Il CdA supervisiona le politiche ed il rispetto degli standard legali, anche internazionali, gestendo i rischi legati ai diritti umani, alle condizioni di lavoro e all’ambiente.

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
GOV-5 ESRS 2

Il Gruppo ha istituito un processo di controllo interno per garantire l’affidabilità dei dati quantitativi rendicontati nella Dichiarazione sulla Sostenibilità, con ruoli e responsabilità ben definiti lungo tutta la filiera di raccolta, elaborazione e consolidamento delle informazioni. Il sistema coinvolge diverse figure, operanti sia a livello centrale (funzione sostenibilità) che a livello periferico nelle singole società. I controlli prevedono, tra gli altri, una verifica della coerenza dei dati con i *trend* storici e con i valori attesi, con una frequenza che varia in base al singolo KPI.

Strategia

Strategia, modello aziendale e catena del valore
SBM-1 ESRs 2

Interessi e opinioni dei portatori di interessi
SBM-2 ESRs 2

Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti i rischi e le opportunità rilevanti
IRO-1 ESRs 2

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
SBM-3
Obblighi di informativa degli ESRs oggetto della Dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
IRO-1 ESRs 2

[ESRS 2 Informazioni Generali]

Il Gruppo, strutturato come una “impresa rete”, si occupa della realizzazione di filati e di tessuti, destinati sia all’abbigliamento che all’arredamento.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2025, e una sintetica descrizione dell’attività svolta da ciascuna società/divisione, sono riportate nella Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato di Marzotto S.p.A.

Al fine di comprendere le aspettative e le priorità dei principali portatori di interessi, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare l’attività di stakeholder engagement avvalendosi di fonti secondarie, benchmark settoriali e analisi di documentazione pubblica.

Il Gruppo ha aggiornato il processo strutturato volto a identificare i temi materiali di sostenibilità. In questa fase, l’attenzione si è focalizzata sulla dimensione degli impatti generati dalle attività del Gruppo, senza estendersi alla valutazione della materialità finanziaria.

L’attività svolta ha riguardato:

- la definizione della catena del valore del Gruppo, con attenzione alle aree di impatto ambientale e sociale più significative (es. approvvigionamento di fibre naturali, uso di risorse, condizioni di lavoro nella filiera);
- l’analisi quali-quantitativa degli impatti, attuali e potenziali, generati dalle attività, sia dirette che indirette, lungo la filiera;
- un primo coinvolgimento indiretto degli *stakeholder*, tramite fonti secondarie, *benchmark* di settore e documentazione pubblica.

Si riportano di seguito i risultati del processo di analisi della materialità degli impatti di Gruppo. I risultati dell’analisi di contesto confermano che i *megatrend ESG* più significativi del Gruppo riguardano:

TABELLA 1

ESRS	Subtopic/ Sub Subtopic	Impatti	Attuale o Potenziale	Positivo o Negativo	Livello di materialità
ESRS E1 Cambiamenti climatici	Energia: fonte rinnovabile e non rinnovabile	Il Gruppo, mediante l’uso di energia non rinnovabile, genera emissioni GHG. Si impegna per questo nell’utilizzo di energia da fonti rinnovabili.	Attuale	Negativo	ALTO
	Mitigazione del cambiamento climatico	Le attività del Gruppo e i processi a monte e a valle contribuiscono all’emissione dei gas GHG.	Attuale	Negativo	ALTO
	Adattamento al cambiamento climatico	Il Gruppo è consapevole che alcuni processi produttivi impattano direttamente sul cambiamento climatico, per questo studia alcune soluzioni di adattamento.	Attuale	Negativo	MEDIO
ESRS E2 Inquinamento	Inquinamento dell’aria	Le emissioni di inquinanti peggiorano la qualità dell’aria, generando danni agli ecosistemi e alla salute umana.	Attuale	Negativo	BASSO
	Inquinamento dell’acqua	Il modello produttivo del Gruppo potrebbe causare inquinamento per il rilascio di sostanze inquinanti nell’acqua.	Attuale	Negativo	BASSO
	Sostanze preoccupanti	I processi della catena del valore potrebbero causare inquinamento, attraverso un inadeguato utilizzo di sostanza preoccupanti.	Potenziale	Negativo	BASSO
ESRS E3 Acqua e risorse marine	Prelievo, scarico e consumo di acqua	L’utilizzo di risorsa idrica per gli impianti potrebbe causare un impoverimento delle risorse idriche.	Attuale	Negativo	MEDIO

ESRS 2 Informazioni Generali

ESRS	Subtopic/ Sub Subtopic	Impatti	Attuale o Potenziale	Positivo o Negativo	Livello di materialità
ESRS E4 Biodiversità e ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita della biodiversità: 1. cambiamento uso del suolo; 2. sfruttamento diretto.	Le fasi di upstream possono comportare una conversione del suolo e uno sfruttamento dello stesso.	1.Attuale 2.Attuale	Negativo Negativo	MEDIO BASSO
	Impatti sullo stato della specie: 1. dimensione della popolazione; 2. welfare e benessere animale.	Le fasi di upstream possono contribuire al rischio di ridimensionamento di alcune specie animali e impattare sul benessere delle stesse.	1.Attuale 2.Potenziale	Positivo Negativo	BASSO BASSO
ESRS E5 Uso delle risorse e economia circolare	Afflussi e deflussi di risorse	L'utilizzo di materia prima vergine potrebbe incidere sulle disponibilità di risorse naturali.	Potenziale	Negativo	ALTO
	Rifiuti	La gestione non corretta dei rifiuti prodotti potrebbe causare danni ambientali.	Attuale	Negativo	MEDIO
ESRS S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro eque e sicure in ottemperanza alle leggi nazionali previste.	Attuale	Positivo	ALTO
	Parità di trattamento e opportunità	Il Gruppo Marzotto adotta pratiche di trattamento egualitario nei confronti dei propri collaboratori.	Attuale	Positivo	ALTO
	Altri diritti connessi al lavoro	La consapevolezza delle esigenze dei lavoratori garantisce il rispetto dei loro diritti.	Attuale	Positivo	ALTO
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore	Sicurezza sul lavoro	Rischio di scarsa tutela nelle condizioni dei lavoratori nelle fasi upstream.	Potenziale	Negativo	MEDIO
	Parità di trattamento e opportunità	Rischio di mancato rispetto della parità di trattamento lungo la catena del valore.	Potenziale	Negativo	MEDIO
	Altri diritti connessi al lavoro	Rischio di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori lungo la catena del valore.	Potenziale	Negativo	MEDIO
ESRS S3 Comunità interessate	Impatti economici, sociali e culturali	Il Gruppo partecipa a progetti e collaborazioni, promuovendo lo sviluppo delle comunità circostanti.	Attuale	Positivo	MEDIO
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza dei consumatori e degli utilizzatori finali	Il Gruppo contribuisce a definire standard qualitativi e di sostenibilità per i prodotti che raggiungono i consumatori finali.	Potenziale	Positivo	MEDIO
	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	La provenienza tracciabile e certificata delle materie prime migliora la reputazione dei brand.	Potenziale	Positivo	MEDIO
ESRS G1 Condotta d'impresa	Coinvolgimento degli organi di governo	Gli organi di governo influenzano direttamente la strategia ESG lungo la catena del valore.	Attuale	Positivo	ALTO
	Politiche e prassi	Il Gruppo Marzotto ha definito una strategia volta ad assicurare la corretta condotta d'impresa.	Attuale	Positivo	ALTO
	Prevenzione e individuazione di episodi di corruzione	La prevenzione e l'individuazione di episodi di corruzione permette di rispettare le norme.	Attuale	Positivo	ALTO
	Prassi di pagamento	L'individuazione di prassi di pagamento permette di rispettare gli accordi con i propri stakeholder e di non incorrere in sanzioni.	Attuale	Positivo	MEDIO
	Gestione dei rapporti con i fornitori	La gestione dei fornitori è formalmente proceduralizzata, assicurando la corretta gestione dei rapporti.	Attuale	Positivo	ALTO
	Attività di lobbying	Il Gruppo fa parte di diverse organizzazioni di categoria, allo scopo di tutelare i propri interessi.	Attuale	Positivo	MEDIO

Metriche e obiettivi
[MDR-P; MDR-A;
MDR-M; MDR-T]

Le informazioni richieste relative a politiche (*MDR-P*), azioni (*MDR-A*), metriche (*MDR-M*) e obiettivi (*MDR-T*) sono state integrate all'interno dell'analisi di ciascun tema materiale.

Per ogni tematica rilevante individuata, il Gruppo ha riportato - ove disponibili - le politiche adottate, le principali azioni in corso o pianificate, nonché gli indicatori e gli eventuali obiettivi associati, in coerenza con i requisiti previsti dagli *ESRS*.

[ESRS E1 Cambiamenti climatici]

Scopo

I cambiamenti climatici rappresentano una sfida globale che incide in modo significativo anche sul settore tessile, da sempre caratterizzato da un rilevante utilizzo di risorse naturali e da catene di fornitura complesse e interdipendenti. L'aumento della frequenza di eventi estremi, l'alterazione dei cicli idrici e le pressioni ambientali sugli ecosistemi influenzano direttamente la disponibilità e la qualità delle materie prime naturali come cotone e lana, con ricadute sia operative che economiche per le imprese del comparto ².

Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici E1-1

Il Gruppo è consapevole della necessità di integrare nella propria strategia industriale misure concrete per contribuire agli obiettivi europei e internazionali di neutralità climatica e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra - GHG.

Nel corso del presente esercizio, il Gruppo ha avviato un primo percorso di analisi interna, funzionale a:

- quantificare le principali fonti emissive dirette e indirette - Scope 1 e Scope 2;
- avviare una prima analisi delle categorie emissive riconducibili allo Scope 3, non oggetto di rendicontazione nel presente documento;
- quantificare i consumi energetici e la dipendenza da fonti fossili nei processi produttivi, nei trasporti e nell'approvvigionamento energetico;
- identificare azioni tecniche e gestionali che possano rappresentare le basi operative di un futuro piano di transizione climatica.

In tale ambito, il Gruppo Marzotto Wool ha avviato un primo piano di efficientamento energetico, volto a individuare e monitorare interventi di riduzione dei consumi energetici e di miglioramento dell'efficienza nei processi produttivi negli stabilimenti e degli immobili adibiti a uffici. Il piano è supportato da un sistema interno di monitoraggio degli interventi e dei relativi effetti attesi e consuntivi ed è stato inoltre utilizzato nell'ambito di percorsi di collaborazione con alcuni clienti di riferimento sui temi della riduzione dei consumi energetici e delle emissioni GHG. In ogni caso, per l'intero Gruppo, la definizione di un piano formale di transizione climatica è prevista come obiettivo di medio termine, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo, con il progressivo consolidamento del sistema interno di raccolta e validazione dei dati ESG e con le traiettorie di decarbonizzazione applicabili al settore.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM 3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ... IRO-1

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa ai cambiamenti climatici è stata classificata come di **impatto medio-alto** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi E1-2

Le politiche ambientali adottate dai gruppi Marzotto Wool e Marzotto Lab sono strutturate in coerenza con i principi della certificazione ISO 14001 e sono oggetto di riesame periodico da parte della Direzione. In particolare, per Marzotto Wool è stata sviluppata una *Road Map* - in corso di attuazione nelle politiche di investimento, negli interventi di efficientamento e nella misurazione dei consumi - che definisce linee guida e obiettivi in materia di transizione energetica e mitigazione delle emissioni, con un *focus* sulla promozione delle fonti rinnovabili, sull'ottimizzazione dei consumi energetici e sul rafforzamento della resilienza operativa rispetto agli impatti climatici.

Tali politiche si integrano con un insieme di buone pratiche consolidate, applicate a livello di ogni sito produttivo, orientate sia alla riduzione dell'impronta carbonica che all'adattamento agli scenari climatici futuri.

²Il Gruppo non ha proceduto all'applicazione dei criteri di ammissibilità e allineamento alla Tassonomia dell'Unione Europea di cui al Regolamento (UE) 2020/852. Sulla base dell'analisi dei requisiti applicabili, anche alla luce dell'evoluzione del quadro normativo europeo, il Gruppo non risulta infatti rientrare tra i soggetti tenuti alla rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE.

[ESRS E1 Cambiamenti climatici]

Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici E1-3

A supporto delle politiche sopra descritte, sono state implementate azioni concrete nei siti produttivi e nelle principali aree operative del Gruppo, tra cui si citano qui di seguito le più rilevanti:

- installazione di impianti fotovoltaici presso gli stabilimenti di Valdagno (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.), Mongrando e Strona (Biella Manifatture Tessili S.r.l.), Brno (Novà Mosilana a.s.), Sondrio (Marzotto Lab S.r.l.), Kaunas (AB Liteksas) e Piovene Rocchette (Marzotto S.p.A.), con l'obiettivo di incrementare l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha proseguito tale percorso mediante il completamento degli impianti disponibili presso il sito di Biella e l'ulteriore potenziamento del sito di Valdagno, anche attraverso la copertura di ulteriori superfici disponibili;
- approvvigionamento di energia elettrica, per i siti italiani, quasi interamente coperto da Garanzie d'Origine, attestanti che l'energia elettrica proviene da fonti rinnovabili. Per quanto concerne gli stabilimenti esteri, il Gruppo ha avviato un primo percorso di acquisto di energia elettrica con Garanzia d'Origine e si riserva di definirne la prosecuzione nel medio lungo periodo;
- prosecuzione degli interventi di *relamping*, mediante sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionale con lampade a LED, a seguito della decisione di estendere l'intervento alla generalità degli stabilimenti;
- progettazione presso Novà Mosilana a.s. di un sistema di recupero termico sui fumi delle rameuse (macchine di asciugatura), finalizzato al riutilizzo del calore per il preriscaldamento dell'acqua e alla conseguente riduzione dei consumi di gas naturale;
- prosecuzione degli interventi di rinnovo dei serramenti presso lo stabilimento di Valdagno, con l'obiettivo di migliorare la tenuta termica degli edifici e contenere i fabbisogni energetici connessi alla climatizzazione degli ambienti.

Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi E1-4

Il Gruppo Marzotto ha avviato diverse iniziative, sia operative sia progettuali, che costituiscono un primo passo verso la progressiva definizione di un approccio strutturato alla gestione energetica e alla mitigazione climatica.

Tra queste si segnalano:

- la prosecuzione delle iniziative di approvvigionamento di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili, anche attraverso l'utilizzo di Garanzie d'Origine;
- l'adesione a bandi e progetti di finanziamento per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico nel periodo 2026-2028, con particolare riferimento agli stabilimenti di Valdagno (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.) e Brno (Novà Mosilana a.s.);
- l'avvio del percorso per il conseguimento della certificazione ISO 50001 in ottica di medio periodo, con riferimento ai principali siti produttivi del Gruppo;
- l'avvio, nel 2026, in collaborazione con il gruppo Edison, della realizzazione di un **impianto a biomassa (da filiera corta) e di un impianto di cogenerazione per la produzione combinata di energia elettrica e termica**. L'energia prodotta, e parte del calore, verranno ceduti a Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. che li utilizzerà per la produzione nel sito di Valdagno (VI). L'altra parte del calore verrà convogliata in una rete di teleriscaldamento a servizio del centro abitato di Valdagno, massimizzando l'efficienza energetica, riducendo gli sprechi e generando benefici diffusi per la collettività;
- la prosecuzione degli interventi di efficientamento degli impianti industriali, anche attraverso la sostituzione e ottimizzazione dei sistemi di compressione dell'aria e ulteriori soluzioni di recupero energetico;
- il consolidamento del monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni GHG Scope 1 e Scope 2, anche a supporto della futura definizione di azioni di decarbonizzazione e di un piano di transizione climatica.

La progressiva strutturazione di *target* misurabili è prevista nell'ambito del miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale ed energetica del Gruppo.

[ESRS 1 Cambiamenti climatici]

Consumo di energia e *mix*
energetico
E1-5

Il Gruppo monitora regolarmente i consumi energetici dei propri stabilimenti e promuove l'efficienza nell'uso delle risorse, con particolare attenzione alla provenienza dell'energia acquistata³.

Combustibile (MWh)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Gas naturale	74.752	73.165	51.242	52.283	817	753	126.811	126.201
Diesel	941	1.010	610	885	414	383	1.965	2.278
di cui per la flotta	847	843	581	885	414	383	1.842	2.111
di cui per impianti	94	167	29	=	=	=	123	167
Benzina	11	23	90	108	3	9	104	140
di cui per la flotta	11	23	42	108	3	9	56	140
di cui per impianti	=	=	48	=	=	=	48	=
GPL	51	46	1	2	=	=	52	48
Totale non rinnovabili	75.755	74.244	51.943	53.278	1.234	1.145	128.932	128.667
Biodisel	=	=	10	=	=	=	10	=
HVO100	=	=	15	=	1	=	16	=
Totale rinnovabili	=	=	25	=	1	=	26	=
Totale consumato	75.755	74.244	51.968	53.278	1.235	1.145	128.958	128.667

Consumo di energia elettrica (MWh)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
di cui da fonti non rinnov.	27.019	28.564	15.610	12.917	177	394	42.806	41.875
di cui da fonti rinnovabili	17.282	14.448	14.909	15.887	292	242	32.483	30.577
Totale consumato	44.301	43.012	30.519	28.804	469	636	75.289	72.452

Nel 2025, circa il 43% dell'energia elettrica complessivamente consumata dal Gruppo proviene da fonti rinnovabili, considerando sia l'energia elettrica certificata tramite Garanzie d'Origine sia l'energia autoprodotta da impianti fotovoltaici e autoconsumata.

³. I consumi energetici sono espressi in megawattora - MWh.

[ESRS E1 Cambiamenti climatici]

Emissioni lorde di GES (GHG) di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (GHG) E1-6

Il Gruppo ha proseguito il processo di rendicontazione delle proprie emissioni climalteranti in coerenza con i principi e le classificazioni previsti dal *GHG Protocol - Greenhouse Gas Protocol*, adottando una metodologia strutturata per la misurazione delle emissioni dirette - Scope 1 - e delle emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata - Scope 2 - con distinzione tra approccio *location-based* e *market-based*.

Le emissioni di Scope 3, relative alle altre fonti indirette lungo la catena del valore, non sono state quantificate nel presente esercizio. Il Gruppo ha tuttavia avviato una prima attività di analisi delle categorie emissive potenzialmente rilevanti, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il perimetro di rendicontazione, la qualità dei dati disponibili e la capacità di risposta alle future richieste informative provenienti dal mercato, dalla catena del valore e dall'evoluzione del quadro normativo europeo.

Tale percorso si inserisce nell'approccio graduale adottato dal Gruppo per il consolidamento del proprio sistema di rendicontazione ESG. I fattori di conversione utilizzati per il calcolo delle emissioni sono coerenti con quelli adottati nei bilanci di sostenibilità 2022 e 2023.

In particolare, sono stati utilizzati:

- DEFRA 2022 per la conversione dell'energia termica, DEFRA 2025 per il calcolo delle emissioni di scope 1;
- AIB 2024 per il calcolo delle emissioni Scope 2 *market-based* relative agli impianti coperti da Garanzie d'Origine europee;
- AIB 2024 extra Europa per il calcolo delle emissioni Scope 2 *market-based* relative allo stabilimento situato in Tunisia;
- AIB 2024 per il calcolo delle emissioni Scope 2 *location-based* applicato uniformemente a tutti i *plant* del Gruppo.

Il Gruppo si riserva di allinearsi ai fattori di conversione previsti dagli *standard ESRS* non appena questi saranno resi definitivi e a partire dalla loro effettiva entrata in vigore.

Di seguito le emissioni GHG per il Gruppo:

Emissioni GHG (tCO2e)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Emissioni dirette (Scope 1) di GHG								
Gas naturale	15.501	14.964	10.626	10.693	170	154	26.297	25.811
Diesel	251	254	163	223	111	96	525	573
Benzina	3	5	24	25	1	2	28	32
Perdite di F-gas	39	6	2	23	=	=	41	29
GPL	12	11	=	=	=	=	12	11
Totale emissioni Scope 1	15.806	15.240	10.815	10.964	282	252	26.903	26.456
Emissioni indirette (Scope 2) di GHG								
Elettricità - Location-based	18.568	15.260	7.562	9.693	119	124	26.249	25.077
Elettricità - Market-based	15.781	19.915	5.429	6.123	78	180	21.288	26.218
Emissioni dirette e indirette di GHG								
Scope 1+2 (Locat.-based)	34.374	30.500	18.377	20.657	401	376	53.152	51.533
Scope 1+2 (Market-based)	31.587	35.155	16.244	17.087	360	432	48.191	52.674

[ESRS E1 Cambiamenti climatici]

Assorbimenti di GES (GHG) e progetti di mitigazione delle emissioni di GES (GHG) finanziati con crediti di carbonio
E1-7

Il Gruppo non acquista crediti di carbonio.

Fissazione del prezzo interno del carbonio
E1-8

Il Gruppo non ha stabilito un sistema interno di fissazione del prezzo del carbonio.

Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima
E1-9

Il Gruppo non ha proceduto, nel presente esercizio, alla quantificazione degli effetti finanziari attesi, in coerenza con l'impostazione volontaria e graduale della presente Dichiarazione di Sostenibilità e con le disposizioni di *phase-in* previste dagli *ESRS*.

[ESRS E2 Inquinamento]

Scopo

La presente sezione rendiconta le modalità con cui il Gruppo presidia e gestisce gli impatti connessi all'inquinamento derivante dalle proprie attività produttive, con particolare riferimento a emissioni in atmosfera, scarichi idrici, utilizzo di sostanze chimiche e prevenzione dei rischi di contaminazione ambientale, nel rispetto delle autorizzazioni ambientali applicabili e dei sistemi di monitoraggio adottati nei siti produttivi.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM 3

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ...
IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa all'inquinamento è stata classificata come di **impatto basso** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

A seguito dell'analisi della materialità d'impatto, il Gruppo ha identificato come non materiali ai fini del presente *standard* i seguenti aspetti:

- inquinamento del suolo, in quanto le attività produttive non comportano rischi significativi di contaminazione diretta o indiretta del suolo;
- presenza di microplastiche tra le sostanze inquinanti, poiché le lavorazioni che prevedono l'uso di materiali plastici o sintetici risultano marginali.

Il sistema di gestione ambientale del Gruppo si concentra pertanto sul monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici, ritenuti gli aspetti ambientali prioritari in relazione al *core business*. In particolare, si rileva che le emissioni in atmosfera del Gruppo si registrano principalmente durante il processo produttivo, e sono riferite alle operazioni di imbozzimatura dei filati, bruciapelo, asciugatura e/o termo-fissatura, decatizzo, vaporizzazione, smacchiatura dei tessuti, oltre alle emissioni generate dalla combustione che avviene nelle centrali termiche. Vi sono poi emissioni fuggitive, di entità minore, dovute ai punti di aspirazione delle cappe presenti nei reparti.

Politiche relative all'inquinamento E2-1

Le politiche ambientali relative all'inquinamento adottate da Gruppo Marzotto Wool e da Gruppo Marzotto Lab sono strutturate in coerenza con i principi della certificazione ISO 14001, per i siti certificati. Per gli stabilimenti in Tunisia e Lituania le politiche sono state costruite ispirandosi alla medesima norma ISO. Sussistono, inoltre, una serie di buone prassi consolidate.

Le emissioni in atmosfera del Gruppo sono autorizzate con provvedimento di A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale), o altra autorizzazione equivalente all'estero, che garantisce il rispetto di tutti i requisiti previsti dalla legge e l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per ridurre l'impatto ambientale e proteggere la salute dei propri dipendenti e delle comunità circostanti.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento Gestione delle emissioni in atmosfera E2-2

Tutte le società del Gruppo monitorano regolarmente le emissioni in atmosfera attraverso campionamenti periodici presso i punti di emissione di ciascun sito produttivo, in conformità con quanto previsto dalle rispettive autorizzazioni ambientali e secondo la normativa vigente.

Anche nel 2025 sono state effettuate le analisi di controllo per verificare il rispetto dei limiti emissivi stabiliti dalla legislazione di riferimento. I risultati di tali monitoraggi vengono puntualmente analizzati e valutati dal *management*, al fine di garantire la conformità con la normativa e prevenire eventuali impatti ambientali negativi.

Gestione dell'inquinamento idrico

I reflui industriali generati dai siti produttivi del Gruppo sono gestiti attraverso sistemi di trattamento e presidio differenziati in funzione delle caratteristiche dei processi, della natura degli scarichi e delle autorizzazioni ambientali applicabili. Tali sistemi possono includere, a seconda del sito, trattamenti biologici a fanghi attivi, fasi di omogeneizzazione/equalizzazione dei reflui e ulteriori presidi tecnici finalizzati al rispetto dei parametri autorizzativi e alla corretta gestione degli scarichi idrici.

Tutte le aziende del Gruppo effettuano ciclicamente analisi delle acque reflue, al fine di verificare la conformità ai limiti normativi previsti in materia di scarichi.

Con riferimento all'utilizzo di sostanze chimiche nei processi produttivi, il Gruppo opera nel rispetto del Regolamento *REACH* e delle prescrizioni applicabili. In un'ottica di miglioramento continuo, presso lo stabilimento di Valdagno - Marzotto Wool - è in corso l'introduzione progressiva di nuove tipologie di coloranti nell'area tintoria, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle acque a fine processo produttivo destinate alla depurazione.

La metrica relativa agli scarichi idrici, comprensiva dei reflui industriali gestiti attraverso i sistemi di trattamento e presidio sopra descritti, è rendicontata nel capitolo ESRS E3 - Acque e risorse marine.

[ESRS E2 Inquinamento]

Obiettivi connessi
all'inquinamento
E2-3

All'interno delle policy aziendali dei sistemi di gestione ISO 14001 e delle relative procedure che orientano le attività produttive, sono stati assunti impegni operativi e gestionali volti ad una progressiva riduzione degli impatti. In particolare, le politiche ambientali del Gruppo promuovono l'adozione di buone pratiche, quali:

- la riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose nei processi chimici e tintori;
- il miglioramento continuo degli impianti in linea con le *Best Available Techniques (BAT)*;
- il monitoraggio sistematico delle emissioni e dei reflui, in conformità con le autorizzazioni ambientali;
- l'adozione di criteri di selezione dei fornitori e dei materiali basati anche sulla capacità di minimizzare i rischi di contaminazione per l'ambiente, privilegiando soluzioni sostenibili e a basso impatto.

Inquinamento di aria,
acqua e suolo
E2-4

Per la determinazione delle emissioni in atmosfera si è proceduto con la stima partendo dalle analisi disponibili per ciascun punto emissivo. I valori ottenuti sono stati poi moltiplicati per la portata del camino e per il numero di ore annue di utilizzo, al fine di ottenere una stima complessiva su base annuale.

Con riferimento al Gruppo Marzotto Wool, la diminuzione dei volumi di produzione totali si è riflessa in una riduzione degli inquinanti complessivamente immessi in atmosfera. L'incremento registrato in alcune voci di inquinante in Gruppo Marzotto Lab è riconducibile anche ad un utilizzo più discontinuo degli impianti.

Di seguito è riportata la tabella delle emissioni di gas inquinanti.

Tipologia di inquinante (t)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Nox - (Ossidi di azoto)	11,9	12,6	6,0	8,2	=	=	17,9	20,8
VOC - (Composti org. Volatili)	2,8	3,2	3,4	3,3	=	=	6,2	6,5
COx - (Ossidi di carbonio)	3,5	5,9	7,7	3,7	=	=	11,2	9,6
PM - (Particolato)	0,3	0,6	3,0	2,8	=	=	3,3	3,4
SOx - (Ossidi di zolfo)	=	=	0,3	0,3	=	=	0,3	0,3
Metalli pesanti	=	=	< 0,1	< 0,1	=	=	< 0,1	< 0,1
Altri inquinanti	=	=	< 0,1	=	=	=	< 0,1	< 0,1
Totale	18,5	22,3	20,4	18,3	=	=	38,9	40,6

Sostanze preoccupanti e
sostanze estremamente
preoccupanti
E2-5

Il Gruppo gestisce le sostanze inquinanti e quelle che destano preoccupazione all'interno dei sistemi di gestione ambientale attivati nelle diverse aziende, in conformità con le normative vigenti e le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni ambientali. In particolare, per quanto riguarda le sostanze chimiche impiegate nei processi di tintura e finissaggio, il Gruppo ha avviato un percorso di progressiva riduzione dell'uso di sostanze pericolose, privilegiando alternative meno impattanti ove tecnicamente possibile.

Tutte le aziende del gruppo Marzotto Wool aderiscono al protocollo ZDHC (*Zero Discharge of Hazardous Chemicals*), così come le *business unit* Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta del gruppo Marzotto Lab. Il Gruppo si impegna a promuovere l'eliminazione delle sostanze chimiche pericolose dalla propria catena di fornitura tessile, monitora, grazie alla conformità con il Regolamento REACH eventuali *Substances of Very High Concern (SVHC)*, adottando elenchi *MRS* (*Manufacturing Restricted Substances List*) e *PRSL* (*Product Restricted Substances List*) aggiornati e conformi agli standard internazionali. A supporto di questo impegno, vengono implementate buone pratiche di monitoraggio, controllo e verifica lungo tutto il processo produttivo, al fine di garantire la sicurezza ambientale e la conformità normativa.

Effetti finanziari attesi di
impatti, rischi e
opportunità legati
all'inquinamento
E2-6

Il Gruppo non ha proceduto, nel presente esercizio, alla quantificazione degli effetti finanziari attesi, in coerenza con l'impostazione volontaria e graduale della presente Dichiarazione di Sostenibilità e con le disposizioni di *phase-in* previste dagli ESRS.

[ESRS E3 Acque e Risorse Marine]

Scopo

La tutela delle risorse idriche rappresenta una delle principali sfide ambientali riconosciute a livello globale. L'acqua costituisce un elemento rilevante lungo il ciclo di vita dei prodotti tessili, sia nella fase di produzione delle fibre naturali che nei processi industriali di lavorazione. In tale contesto, il Gruppo riconosce l'importanza di una gestione responsabile della risorsa idrica e si impegna a presidiare i consumi, gli scarichi e le modalità di trattamento delle acque nei propri siti produttivi, promuovendo progressivamente iniziative di efficientamento, riutilizzo e riduzione degli impatti connessi.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
SBM 3
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ...
IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa all'utilizzo delle acque e delle risorse idriche è stata classificata di **impatto medio** (Rif. Tab. 1 presentata in precedenza al capitolo Informazioni Generali).

Gli impatti diretti derivano principalmente dal prelievo idrico necessario alle attività produttive e dallo scarico delle acque reflue generate dai processi industriali. Tali impatti possono determinare pressioni sulle risorse idriche locali e sulla qualità dei corpi idrici di scarico; tuttavia, non sono stati rilevati impatti potenzialmente gravi o irreversibili nei bacini idrografici interessati. L'acqua utilizzata dal Gruppo è prelevata da aree non sottoposte a stress idrico, fatta eccezione per lo stabilimento in Tunisia⁴ - Filature de Lin Filin SA - che opera in un contesto caratterizzato da maggiore vulnerabilità della risorsa. L'approvvigionamento idrico avviene da fonti continentali, superficiali o di falda, mentre gli scarichi sono gestiti secondo le autorizzazioni applicabili.

Il Gruppo presidia tali aspetti attraverso il monitoraggio dei prelievi, dei consumi e degli scarichi idrici, nonché mediante sistemi di trattamento e controllo delle acque reflue differenziati in funzione dei siti produttivi, dei processi e delle autorizzazioni ambientali applicabili.

Gli impatti lungo la catena del valore possono derivare dalle fasi a monte legate alla coltivazione, produzione e prima trasformazione delle fibre naturali. Pur non essendo oggetto di quantificazione sistematica, tali aspetti sono presidiati indirettamente anche attraverso schemi di certificazione e *standard* riconosciuti, tra cui *GOTS*, *ZDHC*, *OEKO-TEX*, *Woolmark Certified*, *Authentic* e *Material Health Certificate*, che contribuiscono al presidio della tracciabilità, della gestione delle sostanze chimiche, dei requisiti ambientali di processo e della qualità dei materiali.

In relazione alle risorse marine, il Gruppo non utilizza tali risorse nei propri processi produttivi, né risultano attività aziendali con impatti diretti significativi su ecosistemi marini e costieri.

Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
E3-1

Le politiche ambientali relative all'acqua adottate dal Gruppo Marzotto Wool e dal Gruppo Marzotto Lab sono descritte in E2-1.

Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine
E3-2

Il Gruppo adotta un approccio responsabile alla gestione delle risorse idriche, con particolare attenzione all'uso efficiente dell'acqua all'interno dei propri stabilimenti, al fine di non compromettere la disponibilità della risorsa nei territori in cui opera. Nell'ambito delle politiche aziendali orientate alla riduzione dell'impatto ambientale, il Gruppo ha avviato investimenti in tecnologie finalizzate al contenimento dei consumi idrici e al recupero delle acque reflue.

Queste le principali azioni intraprese:

- entrata in funzione dei sistemi di riciclo delle acque tramite depurazione e osmosi inversa presso i siti di Valdagno e Mongrando, finalizzati al recupero e riutilizzo delle acque di processo;
- avvio del nuovo impianto di lavaggio presso il sito di Valdagno, con attesi benefici in termini di riduzione dei consumi idrici, da monitorare e consolidare a regime;
- miglioramento del presidio gestionale delle acque reflue, attraverso sistemi di trattamento e controllo differenziati per sito, in coerenza con le autorizzazioni ambientali applicabili.

Ulteriori interventi di efficientamento dei processi produttivi, pur prevalentemente riconducibili alla gestione energetica, contribuiscono anche a migliorare il presidio operativo delle fasi che prevedono l'impiego di acqua di processo.

⁴L'analisi è stata condotta sulla base del Water Risk Atlas del World Resources Institute - WRI (www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas), che valuta il rischio idrico complessivo delle diverse aree geografiche considerando indicatori relativi a quantità fisica, qualità dell'acqua e rischi normativi e reputazionali.

[ESRS E3 Acque e Risorse Marine]

Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine
E3-3

Tra gli obiettivi di miglioramento è previsto il potenziamento dei sistemi di recupero delle acque, anche attraverso l'introduzione di un terzo impianto per osmosi nello stabilimento di Novà Mosilana, con entrata in funzione prevista nel 2027, finalizzato a incrementare il riutilizzo delle acque di processo.

Consumo idrico
E3-4

Il prelievo idrico del Gruppo è così costituito:

- 52% Acque sotterranee;
- 39% Acqua di terze parti (acquedotto)⁵;
- 9% Acqua superficiali;

Nel 2025 si è registrata una riduzione complessiva del prelievo idrico, derivante dalla riduzione dei volumi di produzione. Tale dinamica ha comportato, conseguentemente, una diminuzione dei volumi di scarico. Per via di un affinamento dei sistemi di monitoraggio degli scarichi, il consumo idrico totale risulta in aumento.

Prelievo idrico (Kmc)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Prelievo da acque superficiali	114	44	=	107	21	12	135	163
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=	=	=	=	=	=	=
Prelievo da acque sotterranee	458	516	344	352	=	=	802	868
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=	=	=	=	=	=	=
Prelievo da terzi (es. acquedotti pubblici)	109	108	479	447	1	1	589	556
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=	189	220	=	=	189	220
Prelievo idrico totale	681	668	823	906	22	13	1.526	1.587
di cui da zone ad alto stress idrico	=	=	189	220	=	=	189	220

Scarichi idrici (Kmc)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Scarico idrico in fognatura	613	649	761	846	22	13	1.396	1.508
Scarico di acqua totale	613	649	761	846	22	13	1.396	1.508
di cui da prelievi	613	649	761	846	22	13	1.396	1.508

Consumo idrico (Kmc)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Prelievo idrico totale	681	668	823	906	22	13	1.526	1.587
Scarico di acqua totale (da prelievo)	613	649	761	846	22	13	1.396	1.508
Consumo totale di acqua	68	19	62	60	=	=	130	79

Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine
E3-5

Il Gruppo non ha proceduto, nel presente esercizio, alla quantificazione degli effetti finanziari attesi, in coerenza con l'impostazione volontaria e graduale della presente Dichiarazione di Sostenibilità e in coerenza con disposizioni di *phase-in* previste dagli ESRS.

⁵Per una maggiore comprensione: per acque sotterranee cfr. *International Organization for Standardization. ISO 14046:2014. Environmental management - Water footprint - Principles, requirements and guidelines*. Ginevra: ISO, 2014; per acquedotti cfr. *CDP, CDP Water Security Reporting Guidance*, 2018.

[ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi]

Scopo

La biodiversità è rilevante per il settore tessile, poiché la disponibilità e la qualità di materie prime naturali quali cotone, lana e lino dipendono dalla salute degli ecosistemi agricoli e pastorali di riferimento. Per Marzotto, la tutela della biodiversità si collega quindi alla gestione responsabile della catena di fornitura e alla progressiva riduzione degli impatti ambientali connessi agli approvvigionamenti. In tale ambito, il Gruppo orienta le proprie scelte verso pratiche e partner sensibili alla tutela degli ecosistemi, con particolare attenzione alla conservazione delle risorse naturali e alla resilienza dei territori di origine.

Interazione con altri ESRS

Considerata la natura delle attività del Gruppo Marzotto e la stretta interrelazione tra gli impatti sulla biodiversità e quelli legati al cambiamento climatico, all'inquinamento e all'uso delle risorse idriche, una parte significativa delle valutazioni di impatto, nonché delle azioni di mitigazione e adattamento, è già descritta nei corrispondenti *standard E1* (Cambiamento climatico), *E2* (Inquinamento) ed *E3* (Risorse idriche e marine), ai quali si rimanda anche per la presente informativa.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
SBM-3 ESR2
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ...
IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa alla biodiversità ed ecosistemi è stata classificata di **impatto medio-basso** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Gli impatti, rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi riguardano principalmente la catena di fornitura delle materie prime naturali, la cui disponibilità e qualità dipendono dalla salute degli ecosistemi agricoli e pastorali di origine.

Il Gruppo considera tali aspetti nell'ambito della gestione responsabile degli approvvigionamenti, con attenzione alla tracciabilità delle materie prime, all'uso del suolo, alla pressione sulle risorse idriche e al possibile degrado degli ecosistemi.

Tra le certificazioni adottate, applicabili a determinati articoli/collezioni, figurano le seguenti:

		Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab
	GOTS - Global Organic Textile Standard È lo standard internazionale più rigoroso. Certifica che la filiera sia ecosostenibile e socialmente responsabile, dalla materia prima al prodotto finito.	✓	✓
	GRS - Global Recycled Standard Il GRS stabilisce requisiti relativi al contenuto di materiale riciclato, alla tracciabilità della filiera, alle pratiche ambientali, ai criteri sociali e alle restrizioni chimiche lungo l'intero processo produttivo.	✓	✓ (AB Liteksas e Marzotto Lab S.r.l.)
	OCS - Organic Content Standard Lo standard assicura che il prodotto tessile, intermedio o finito, sia costituito per almeno il 5% da fibre naturali biologiche e che sia garantita la tracciabilità lungo l'intero processo produttivo.	/	✓ (Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta)
	RWS Responsible Wool Standard Lo standard è un insieme di regole volontarie che devono essere rispettate per garantire il benessere e le libertà fondamentali degli animali (libertà dalla fame, dalla sete, dal dolore, dal disagio, dalla malattia e dalla paura).	✓	✓ (Tessuti di Sondrio, Nuova Tessilbrenta e Lanerossi)

[ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi]

		Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab
	RMS Responsible Mohair Standard RMS è stato creato per garantire il benessere delle capre Angora utilizzate nella produzione di mohair e mira anche a proteggere le pratiche agricole sostenibili durante l'uso del territorio e i diritti sociali dei lavoratori.	/	 (Lanerossi)
	BCI - Better Cotton Initiative L'associazione riunisce diversi attori lungo l'intera filiera del cotone per garantire ai produttori di cotone condizioni di lavoro e rendimenti adeguati, nonché una migliore gestione del suolo e dell'acqua nella coltivazione e processazione del cotone.		 (Marzotto Lab S.r.l.)
	Masters of Linen Il marchio riunisce in una filiera d'eccellenza le aziende europee del settore lino che utilizzano fibre locali realizzate tramite tecniche rispettose dell'ambiente e delle persone.	 (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.)	 (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB, Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta)
	Masters of Flax Fibre La certificazione assicura l'utilizzo di fibre di lino, esclusivamente europee, provenienti da un'agricoltura che riduce l'utilizzo di acqua e suolo e non prevede l'utilizzo di OGM. Tale certificazione copre il 100% della fornitura di lino.	/	 (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB, Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta)
	ZQ Merinos La certificazione assicura il rispetto del benessere degli animali (libertà da fame / sete / cattiva nutrizione; dai disagi ambientali; da malattie / ferite; di poter manifestare il proprio comportamento specie-specifico; da paura/stress).	N/A	 (Lanerossi)
	No Mulesing La certificazione attesta che la lana provenga da allevamenti che non praticano il mulesing, una pratica medica che previene l'infestazione da parassiti e che può avere conseguenze spiacevoli per lo stato psicofisico degli animali.		N/A
	Land to market Land to Market punta a curare il pianeta rigenerando le sue praterie, dando voce al territorio e offrendo una soluzione verificata di approvvigionamento rigenerativo per materie prime come carne, latticini, pelle e lana.	 (Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. e Novà Mosilana as)	N/A
	Certificazione B CORP™ Attestazione di soddisfazione di alti standard di performance sociale, ambientale, responsabilità e trasparenza da parte dell'azienda. Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. Società Benefit è la prima filatura liniera e canapiera ad aver ottenuto questa certificazione.	N/A	 (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB)
	Cotton Made in Africa Standard per il cotone prodotto in Africa che promuove pratiche agricole più sostenibili, migliori condizioni di lavoro per i piccoli coltivatori e una filiera più responsabile.	N/A	 (Tessuti di Sondrio)

[ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi]

Attraverso l'adozione di questi *standard*, il Gruppo intende rafforzare il presidio degli impatti ambientali indiretti, promuovendo una filiera trasparente, responsabile e attenta alla protezione della biodiversità.

Con riferimento agli impatti ambientali diretti, al fine di identificare le aree potenzialmente più esposte sotto il profilo della biodiversità, è stata condotta un'analisi territoriale dei siti produttivi del Gruppo. Utilizzando il database Natura 2000, iniziativa dell'Unione Europea finalizzata alla conservazione degli *habitat* e delle specie, è stato possibile localizzare le principali aree protette, gli ecosistemi sensibili e la fauna presente nei pressi delle sedi operative. L'analisi qui di seguito riportata ha evidenziato che la maggior parte degli stabilimenti del Gruppo si trova in zone classificate a rischio moderato, mentre alcuni impianti ricadono in aree a rischio molto basso. La zona protetta più prossima a uno degli stabilimenti è stata individuata a circa 5 km di distanza.

La classificazione del rischio è stata condotta tramite l'utilizzo dello strumento *WWF Risk Filter Suite*, applicando una soglia minima di rischio pari a 3 ("*Moderate risk*") per evidenziare le aree potenzialmente critiche dal punto di vista della biodiversità.

[ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi]

Divisione	Posizione del sito	Tipologia di attività svolta	Livello di rischio ⁽⁶⁾	Nome area protetta	Posizione del sito rispetto all'area protetta	Dimensione dell'area protetta [km ²]	Habitat naturali presenti all'interno dell'area protetta	Specie protette presenti all'interno dell'area protetta
Gruppo Marzotto Wool	Valdagno (VI) - Italy	produzione	Rischio moderato	Monti Lessini Pasubio Piccole Dolomiti	17 km Ovest	138,72	13 tra cui foreste di abeti, prati alpini e rocce calcaree	46, per la maggior parte uccelli
				Biotopo Le Poscole	8 km Sud Est	1,49	3 tra cui cave rocciose e corsi d'acqua	3 tra cui la rana
	Strona (BI) - Italy	produzione	Rischio moderato	Val Sessera	10 km Nord Ovest	107,87	8 tra cui foreste di faggi, e lande alpine e boreali	12 tra cui il picchio, l'aquila e il falco
				Baraggia di Rovasenda	8 km Sud Est	11,78	4 tra cui foreste alluvionali	60 tra cui il falco e il rondone alpino
	Mongrando (BI) - Italy	produzione	Rischio moderato	Serra di Ivrea	5 km Sud Ovest	47,52	7 tra cui foreste alluvionali e di castagni	9 tra cui il falco e il pettirosso
				La Bessa	5 km a Sud Ovest	7,34	2 tra cui la foresta alluvionale	15 per la maggior parte piccoli uccelli
	Brno - Czech Rep.	produzione	Rischio molto basso	Carso Moravo	15 km Nord Est	64,85	14 tra cui boschi di pannonia e foreste di tigli	12 tra cui diverse specie di pipistrelli
	Piovene Rocchette (VI) - Italy	ufficio	Rischio moderato	Monti Lessini Pasubio Piccole Dolomiti	31km Sud Ovest	138,72	13 tra cui foreste di abeti	46, per la maggior parte uccelli
Gruppo Marzotto Lab	Bulciago (LC) - Italy	logistica	Rischio molto basso	Lago di Pusiano	6 km Nord	6,59	5 come la foresta alluvionale	1 un piccolo pesce d'acqua dolce
				Lago di Alserio	6,5 km Nord Ovest	4,88	7 come la foresta alluvionale	1 un piccolo pesce d'acqua dolce
				Valle S. Croce e Valle del Curone	6,6 km Sud Est	12,13	9 tra cui foreste di querce	17 tra cui uccelli, il pipistrello e la rana
	Sondrio (SO) - Italy	produzione	Rischio moderato	Parco Nazionale dello Stelvio	60 km Nord Est	597,41	30 tra cui un ghiacciaio permanente	88 tra cui molti uccelli e rapaci come l'aquila
				Val Viola Bormina Ghiacciaio di Cima dei Piazzzi	20 km Nord	59,62	13 tra cui un ghiacciaio permanente	66 per la quasi totalità uccelli
				Val Fontana	28 km Sud Ovest	42,1	14 tra cui un ghiacciaio permanente	36 tra cui uccelli e rapaci
	Kaunas - Lithuania	produzione	Rischio moderato	La pianura di Nevėži	6 km Nord Ovest	11,7362	8 tra foreste e prati erbosi	7 per la quasi totalità invertebrati come il coleottero
				Rive e isole del fiume Nemunas	5 km Sud Ovest	35,32	-	2 uccelli (la rondine e il fraticello)
				Foreste di Valruva	15 km Nord Ovest	44,187	-	3 tra cui la gru e il picchio
	Kraslice - Czech Rep.	logistica	Rischio moderato	Altopiano dei Monti Metalliferi	10 km Nord Est	117,8	9 come foreste e paludi	2 tra cui il pipistrello
	Villa d'Almè (BG) - Italy	produzione	Rischio moderato	Canto Alto e Valle del Giongo	5 km Nord Est	5,65	8 come Foreste di querce e carpini illirici	5 specie tra cui il falco e il pettirosso
	Naassen - Tunisie	produzione	Rischio moderato	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a
	Kaunas - Lithuania	produzione	Rischio moderato	Pianura di Nevėži	6 km Nord Ovest	11,7362	8 tra foreste e prati erbosi	7 per la quasi totalità invertebrati
				Rive e isole del fiume Nemunas	5 km Sud Ovest	35,32	-	2 uccelli (la rondine e il fraticello)
				Foreste di Valruva	15 km Nord Ovest	44,187	-	3 tra cui la gru e il picchio

⁶. Rischio molto basso: Non c'è sovrapposizione, la lontananza è di almeno 15 km; Rischio basso: Sovrapposizione lieve, in un raggio di massimo 15 km o mancanza di sovrapposizione; Rischio moderato: La sovrapposizione è compresa tra 0% e 10% delle superfici; Rischio alto: La sovrapposizione è compresa tra 10% e 50% delle superfici; Rischio molto alto: La sovrapposizione è maggiore di 50% delle superfici.

[ESRS E4 Biodiversità ed Ecosistemi]

Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia aziendale
E4-1

Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-2

Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-3

Nell'ambito delle proprie attività operative, il Gruppo non presenta impatti diretti rilevanti sulla tematica della biodiversità e degli ecosistemi, per cui non è stato formalizzato un piano dedicato.

Il Gruppo promuove le politiche relative al benessere animale nella catena di fornitura, che risultano formalizzate attraverso l'adesione a specifici *standard* e certificazioni riconosciute a livello internazionale (*cfr SBM-3*).

Oltre a quanto sopra specificato, il Gruppo è inoltre impegnato nelle seguenti attività:

Società/Area	Azione intrapresa	Impatto sulla biodiversità	Orizzonte temporale
Linificio Canapificio Nazionale	Collaborazione sul tema con un importante fornitore, adesione alla Confederazione del Lino e della Canapa e alla <i>Alliance for European Flax-Linen & Hemp</i> .	Promozione di pratiche agricole sostenibili e tracciabili.	2025-2027
	Coltivazione diretta di lino da fibra su una superficie complessiva di circa 70 ettari in Italia in partnership con aziende agricole e cooperative agricole dei territori in cui coltiva, principalmente in Lombardia, Toscana e Veneto.	Reintroduzione di coltivazioni di alcuni semi autoctoni antichi.	
Marzotto LAB	Sviluppo di una linea tessile con lana di pecora di Ciuta, razza autoctona della Valtellina e dell'Alto Lario; la divisione Lanerossi ha avviato la creazione di alcuni prodotti realizzati con lana proveniente dalla pecora di Foza, razza autoctona dell'Altopiano di Asiago (VI), il cui allevamento è in forte calo, contribuendo così alla sua valorizzazione e tutela.	Salvaguardia di una razza ovina a rischio estinzione e valorizzazione della biodiversità locale.	2025-2027
Altre società del Gruppo	Selezione dei fornitori anche in base al rispetto del benessere animale; richiesta di certificazioni specifiche	Riduzione degli impatti sugli animali nella catena di fornitura.	2025-2027

Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-4

Il Gruppo rileva un interesse crescente a valutare, ove possibile, l'adozione di pratiche agricole e di approvvigionamento orientate alla rigenerazione degli ecosistemi, anche in collaborazione con la catena di fornitura e in risposta alle richieste espresse da alcuni *brand* clienti in materia di responsabilità ambientale e tutela della biodiversità.

In tale ambito, Linificio e Canapificio Nazionale si pone l'obiettivo di supportare la coltivazione di lino secondo uno specifico Protocollo tecnico agricolo e agronomico. Le iniziative connesse alla filiera italiana sono e saranno sviluppate in ottica di filiera corta e tracciabile.

Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi
E4-5

Considerato che dall'analisi della materialità degli impatti la tematica relativa alla biodiversità ed ecosistemi è stata classificata come di impatto medio-basso, il Gruppo non ha definito e applicato metriche relative a tale argomento.

Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi
E4-6

Il Gruppo non ha proceduto, nel presente esercizio, alla quantificazione degli effetti finanziari attesi, in coerenza con l'impostazione volontaria e graduale della presente Dichiarazione di Sostenibilità e con le disposizioni di *phase-in* previste dagli *ESRS*.

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Scopo

Il Gruppo riconosce l'importanza strategica di una gestione efficiente delle risorse naturali e si orienta verso un modello produttivo capace di ridurre sprechi e impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti tessili. L'obiettivo è contribuire alla transizione del settore verso l'economia circolare, in cui i materiali vengono valorizzati attraverso il riutilizzo, il riciclo e l'estensione della durata utile dei prodotti. Tale approccio è coerente con la Strategia dell'Unione Europea per il tessile sostenibile e circolare (*EU Strategy for Sustainable and Circular Textiles*), che promuove la diffusione di prodotti tessili durevoli, riciclati, sicuri e sostenibili sotto il profilo ambientale e sociale.

In assenza di strategie condivise con i clienti del Gruppo per la gestione del fine vita del prodotto tessile, anche le fibre naturali possono essere avviate a discarica o incenerimento, contribuendo all'aumento degli impatti ambientali negativi. Per questa ragione, sono state adottate logiche di economia circolare finalizzate a ridurre, nel tempo, la dipendenza da *input* esterni e costanti di materia prima vergine.

Interazione con altri ESRS

Considerata la natura delle attività del Gruppo e l'elevato livello di interconnessione tra l'uso delle risorse materiali e le altre dimensioni ambientali, le valutazioni di impatto e le relative azioni di mitigazione e adattamento descritte nella presente sezione risultano strettamente collegate a quanto già rendicontato con riferimento agli *standard ESRS E1, E2, E3 ed E4*.

Si rimanda pertanto a tali sezioni per un quadro completo e integrato delle politiche e delle azioni implementate dal Gruppo.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
SBM-3 ESR2
Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, ...
IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa all'uso delle risorse e all'economia circolare è stata classificata come di **impatto medio-alto** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Il Gruppo adotta un approccio strutturato all'individuazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e alla transizione verso un modello di economia circolare. Tali attività sono integrate nei processi di gestione ambientale e sostenibilità sia a livello di Gruppo che di singola società operativa.

L'analisi si basa su:

- la raccolta e valutazione di dati quantitativi sui flussi di materiali in entrata e in uscita, disaggregati per tipologia (materie prime, materiali di processo, imballaggi);
- il monitoraggio continuo degli *standard* internazionali (es. *GRS, BCI, ISO 14001*) e delle normative applicabili in materia di uso efficiente delle risorse e gestione dei rifiuti;
- il confronto con *benchmark* di settore e l'analisi dei trend di mercato legati alla disponibilità, alla qualità e al costo delle materie prime naturali e riciclate;
- l'interazione con i principali *stakeholder* (clienti, fornitori, enti di certificazione) per raccogliere segnali di cambiamento, esigenze emergenti e opportunità collaborative.

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-1

Le politiche ambientali adottate dal Gruppo Marzotto Wool e dal Gruppo Marzotto Lab sono definite e aggiornate sulla base dei sistemi di gestione ambientale certificati secondo la norma ISO 14001.

Il presidio degli impatti ambientali legati all'uso delle risorse è attuato anche attraverso l'adozione di standard volontari riconosciuti a livello internazionale, tra cui si ricorda il *Global Recycled Standard (GRS)* e la *Better Cotton Initiative (BCI)*, che promuovono il riciclo dei materiali e la coltivazione responsabile delle fibre naturali. La gestione dei rifiuti è regolata da specifici contenuti riportati all'interno della dichiarazione ambientale conforme alla ISO 14001, per i siti certificati, oltre che da procedure operative consolidate che garantiscono il rispetto della normativa vigente in materia di gestione e smaltimento dei rifiuti.

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare E5-2

Di seguito si riportano, in forma sintetica, le principali azioni e iniziative collegate all'uso efficiente delle risorse e all'economia circolare, con riferimento al recupero degli scarti tessili, al riutilizzo dei materiali, alla gestione dei rifiuti e alla progressiva qualificazione delle informazioni lungo i processi produttivi e la filiera:

Azienda	Azione intrapresa	Beneficio ambientale	Anno/stato
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Recupero degli scarti di lana per riutilizzarli in nuovi materiali o prodotti.	Riduzione degli scarti e maggiore riutilizzo delle fibre.	in corso
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Progetto dedicato allo sviluppo di un poliestere riciclato con caratteristiche di degradabilità.	Contributo alla riduzione dell'inquinamento marino e alla promozione di materiali compatibili con i principi dell'economia circolare.	in corso
Marzotto Lab S.r.l. - Tessuti di Sondrio	Miglioramento della gestione dei rifiuti tessili, con classificazione più ordinata e conferimento a un unico gestore per le fibre tessili.	Maggiore controllo dei flussi di rifiuto e delle relative destinazioni.	in corso
Marzotto Lab S.r.l. - Tessuti di Sondrio	Donazione e riutilizzo di tessuti per progetti sociali, culturali, formativi e artistici.	Prolungamento della vita utile dei tessuti e riduzione degli scarti.	in corso
Linificio e Canapificio Naz. S.r.l. SB	Avvio del reparto carderia in Tunisia per recuperare e rilavorare scarti di lino.	Recupero di fibra e riduzione degli scarti di lavorazione.	2025
Linificio e Canapificio Naz. S.r.l. SB	Analisi dei principali scarti derivanti dalla lavorazione del lino, per individuare possibili riutilizzi interni o esterni.	Maggiore valorizzazione degli scarti e sviluppo di percorsi di economia circolare.	in corso
AB Liteksas - Lanerossi	Verifica dei materiali riciclati e recuperati, distinguendo tra materiale certificato GRS e recuperi pre-consumo.	Migliore qualità e tracciabilità delle informazioni sui materiali recuperati.	in corso

Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare E5-3

Il Gruppo intende proseguire e consolidare le attività attualmente in corso. Di seguito i principali progetti in divenire nel prossimo biennio:

Azienda	Azione intrapresa	Beneficio ambientale	Anno/stato
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. / Novà Mosilana as.	Sviluppo di una soluzione per separare materiali misti, come elastomero e nylon, e facilitarne il recupero.	Maggiore possibilità di recuperare tessuti complessi.	2028
Gruppo Marzotto	Sviluppo del portale fornitori.	Maggiore strutturazione futura dei dati di filiera e delle informazioni ESG sui materiali.	2028

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Flussi di risorse in entrata E5-4

Nel 2025, il Gruppo Marzotto ha registrato flussi di materiali in entrata pari a 14.608 tonnellate, sostanzialmente in linea con le 14.307 tonnellate del 2024. L'andamento complessivo riflette la continuità dei macro-volumi gestiti dal Gruppo ed è coerente con l'andamento di settore.

L'analisi è stata condotta a partire dai documenti di approvvigionamento, distinguendo le principali tipologie di materiale in ingresso, in coerenza con la classificazione interna definita dalla funzione *cost controlling*. Le quantità acquistate sono state contabilizzate senza considerare eventuali scorte a magazzino o rimanenze, al fine di rappresentare fedelmente il volume di risorse esterne introdotto nei processi produttivi nell'anno di riferimento.

Le materie prime e i semilavorati risultano lievemente in diminuzione, passando da 9.558 tonnellate nel 2024 a 9.319 tonnellate nel 2025. All'interno della categoria si rileva un incremento delle fibre gregge, a fronte di una riduzione dei filati e tessuti. I materiali di processo e di consumo aumentano da 3.637 tonnellate a 4.420 tonnellate; tale variazione è riconducibile in particolare all'incremento dei prodotti chimici, connesso alla lavorazione di una maggiore quantità di fibre gregge. Gli imballaggi risultano invece in diminuzione, passando da 1.112 tonnellate a 869 tonnellate, con riduzioni soprattutto nelle componenti legno e plastica.

Con riferimento alla provenienza dei materiali, nel 2025 i materiali da fonte rinnovabile risultano pari a 9.854 tonnellate, mentre quelli da fonte non rinnovabile sono pari a 4.754 tonnellate, dal momento che le fibre naturali sono prevalenti nel modello produttivo del Gruppo.

Tipologia di materiali [t]	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Materie prime e semilavorati	3.930	3.815	5.389	5.743	=	=	9.319	9.558
Fibre gregge	3.581	3.205	3.496	2.920	=	=	7.077	6.125
Filati e tessuti	349	610	1.893	2.823	=	=	2.242	3.433
Materiali processo/consumo	1.454	1.406	2.966	2.231	=	=	4.420	3.637
Coloranti	102	98	40	48	=	=	142	146
Prodotti chimici	1.237	1.199	2.843	2.102	=	=	4.080	3.301
Lubrificanti	10	7	51	49	=	=	61	56
Altro	105	102	32	32	=	=	137	134
Imballaggi	257	248	596	844	16	20	869	1.112
Carta e cartone	176	169	350	334	7	7	533	510
Legno	49	52	73	272	2	3	124	327
Plastica	30	23	152	230	7	10	189	263
Altro	2	4	21	8	=	=	23	12
Totale	5.641	5.469	8.951	8.818	16	20	14.608	14.307

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Il contenuto di materiali riciclati in ingresso è pari a 359 tonnellate, in aumento rispetto alle 196 tonnellate del 2024. La quota di materiali riciclati sul totale dei materiali in ingresso passa quindi da circa 1,4% nel 2024 a circa 2,5% nel 2025.

Di seguito i dati relativi all'acquisto di materiali che provengono da fonti di riciclo.

Tipologia di materiali [t]	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Materie prime e semilavorati	42	51	190	63	=	=	232	114
Fibre gregge	42	=	163	38	=	=	205	38
Filati e tessuti	=	51	27	25	=	=	27	76
Imballaggi	92	56	35	26	=	=	127	82
Carta e cartone	87	54	=	=	=	=	87	54
Legno	5	2	35	26	=	=	40	28
Plastica	=	=	=	=	=	=	=	=
Altro	=	=	=	=	=	=	=	=
Totale	134	107	225	89	=	=	359	196

Flussi di risorse in uscita E5-5

Il Gruppo Marzotto monitora i flussi di risorse in uscita, con l'obiettivo di valutare l'efficienza d'uso dei materiali lungo l'intero ciclo produttivo e promuovere strategie di riduzione degli sprechi, recupero e reimpiego.

Per il Gruppo, i flussi di risorse in uscita includono principalmente:

- i residui derivanti dalle lavorazioni tessili (ritagli, scarti di fibre e filati);
- i materiali di imballaggio non riutilizzati;
- i rifiuti generati dai trattamenti chimici e di finissaggio;
- eventuali sottoprodotti destinabili a filiere di recupero.

La rendicontazione si basa su dati quantitativi derivanti dai sistemi interni di gestione ambientale e contabilità industriale, nonché da registrazioni obbligatorie (formulari rifiuti, MUD, ecc.). I dati sono raccolti a livello di singolo stabilimento e aggregati su base annuale, per garantire coerenza e confrontabilità con gli esercizi precedenti.

Nel 2025, il Gruppo ha generato complessivamente circa 2.300 tonnellate di rifiuti, in diminuzione rispetto alle 3.203 tonnellate del 2024. La riduzione è riconducibile principalmente al venir meno dell'operazione straordinaria di smaltimento, registrata nell'esercizio precedente, legata alla riorganizzazione e razionalizzazione degli archivi cartacei del Gruppo, oltre che alla riduzione dei rifiuti prodotti dal Gruppo Marzotto Lab (anche per effetto della dismissione del comparto Velluti).

Nel 2025, circa il 96% dei rifiuti prodotti è classificato come non pericoloso, mentre i rifiuti pericolosi rappresentano circa il 4% del totale. Quanto alla destinazione, circa il 54% dei rifiuti è stato avviato a recupero e il restante 46% a smaltimento, con un miglioramento della quota destinata a recupero rispetto al precedente esercizio.

Tipologia di rifiuto [t]	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Totale	1.426	1.356	804	1.139	70	708	2.300	3.203
non pericolosi	1.408	1.322	734	1.080	70	28	2.212	2.430
- smaltimento archivio	=	=	=	=	=	679	=	679
pericolosi	18	34	70	59	=	1	88	94

[ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare]

Rifiuti non destinati allo smaltimento (t)		Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
di cui preparati per il riutilizzo	pericolosi	=	=	3	1	=	=	3	1
	non pericolosi	=	6	154	144	=	=	154	150
di cui inviati a riciclo	pericolosi	=	4	=	35	=	=	=	39
	non pericolosi	469	441	5	107	=	=	474	548
di cui inviati ad altre operazioni di recupero	pericolosi	14	26	7	14	=	=	21	40
	non pericolosi	297	262	226	239	70	=	593	501

Rifiuti destinati allo smaltimento (t)		Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	di cui pericolosi	3	3	=	=	=	=	3	3
	di cui non pericolosi	=	134	=	=	=	=	=	134
di cui conferiti in discarica	di cui pericolosi	=	=	60	45	=	=	60	45
	di cui non pericolosi	58	17	348	352	=	=	406	369
di cui inviati ad altre operazioni di smaltimento	di cui pericolosi	2	1	=	=	=	1	2	2
	di cui non pericolosi	584	462	1	202	=	707	585	1.371

Tipologia di rifiuto [t]	Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab	Altre Attività	Gruppo Marzotto
	2025			
Rifiuti dell'industria tessile	651	466	=	1.117
Rifiuti da imballaggio, materiali assorbenti o filtranti	325	103	60	488
Rifiuti da veicoli o apparecchiature smantellati	65	11	1	77
Rifiuti da costruzione e demolizione	253	38	9	300
Rifiuti da impianti di trattamento	6	26	=	32
Rifiuti urbani	107	119	=	226
Altri rifiuti	19	41	=	60
Totale	1.426	804	70	2.300

Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare E5-6

Il Gruppo non ha proceduto, nel presente esercizio, alla quantificazione degli effetti finanziari attesi, in coerenza con l'impostazione volontaria e graduale della presente Dichiarazione di Sostenibilità e con le disposizioni di *phase-in* previste dagli ESRS.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Scopo

Per il Gruppo Marzotto, la gestione responsabile della forza lavoro propria rappresenta un elemento essenziale per la continuità operativa, la qualità dei processi produttivi e la resilienza della catena del valore. In un settore caratterizzato da competenze tecniche specialistiche e presidio manifatturiero, il Gruppo promuove condizioni di lavoro eque e sicure, lo sviluppo delle competenze, il dialogo sociale e il rispetto dei diritti fondamentali del lavoro, in coerenza con i principi espressi dal Codice Etico e dagli strumenti organizzativi adottati dalle società del Gruppo.

Interazione con altri ESRS

La gestione della forza lavoro propria presenta collegamenti con gli altri ambiti ESRS, in particolare con gli aspetti ambientali legati all'evoluzione dei processi produttivi, con la gestione della catena del valore e con i presidi di governance, etica e condotta d'impresa.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi SBM-2 ESRS 2

Il Gruppo ha integrato le istanze sociali rilevanti mediante l'attuazione di politiche comuni e consolidate.

Il Gruppo adotta i principi e fa propri i diritti fondamentali in materia di lavoro, anche in coerenza con quanto previsto dal Codice Etico aziendale, che rappresenta il riferimento interno e condiviso per la tutela della dignità e dei diritti dei lavoratori, oltre che dalle leggi applicabili.

In particolare, sono garantiti:

- il rispetto della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva;
- il divieto di lavoro minorile o forzato;
- la promozione di un ambiente di lavoro sicuro e salubre;
- la parità di trattamento e la prevenzione di ogni forma di discriminazione;
- il rispetto degli orari di lavoro previsti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi;
- l'erogazione di una retribuzione equa e proporzionata;
- la disponibilità di canali di segnalazione riservati e accessibili;
- il dialogo continuativo con i rappresentanti dei lavoratori.

Per alcune società del Gruppo, quali Marzotto Wool Manufacturing S.r.l., Biella Manifatture Tessili S.r.l., Novà Mosilana as e Marzotto Lab S.r.l., l'adesione a questi principi è formalizzata attraverso la **certificazione SA8000**, che attesta il rispetto di *standard* internazionali in materia di responsabilità sociale, con verifiche periodiche condotte da organismi terzi indipendenti.

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM-3

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa alla forza lavoro propria è stata classificata come di **impatto alto** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

L'analisi condotta ha identificato una serie di impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla forza lavoro propria, che interagiscono direttamente con la strategia e il modello di *business* adottati.

Tra i principali impatti e rischi identificati figurano:

- la disponibilità e il mantenimento di competenze tecniche coerenti con l'evoluzione tecnologica e produttiva del settore tessile;
- il rischio di infortuni e problematiche legate alla salute e sicurezza nei siti produttivi;
- in alcune realtà operative, la gestione dell'età media elevata della forza lavoro, con implicazioni di ricambio generazionale e continuità delle competenze;
- la necessità di promuovere ambienti di lavoro più inclusivi e rispettosi, in linea con i valori aziendali e le aspettative degli *stakeholder* interni ed esterni.

Tutti i lavoratori del Gruppo, dipendenti e non dipendenti, sono stati inclusi nel perimetro dell'analisi, per assicurare una valutazione complessiva coerente con l'impianto strategico e organizzativo dell'azienda.

Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-1

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-3

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Il Gruppo adotta un insieme coerente di principi, politiche e metodologie volte a garantire il rispetto dei diritti delle persone che vi lavorano, a mitigare i potenziali impatti negativi e a promuovere un contesto lavorativo equo, sicuro e rispettoso della dignità umana.

Tali elementi, formalizzati nel Codice Etico del Gruppo, parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e vincolanti per tutte le società, sono riportati nella tabella che segue:

Tematica generale	Metodologia applicativa
Esistenza di una politica formale	Formalizzata nel Codice Etico del Gruppo, parte integrante del Modello 231.
Ambito di applicazione	Tutte le società del Gruppo e tutti i lavoratori, inclusi tempo determinato, parziale, tirocinanti e collaboratori.
Principi fondamentali	Legalità, integrità, equità, rispetto dei diritti umani, pari opportunità, non discriminazione, tutela della dignità e della sicurezza delle persone.
Temi specifici disciplinati	Rispetto dei principi in materia di salute e sicurezza. Pari opportunità e trattamento equo. Divieto di discriminazioni e molestie. Divieto di lavoro forzato/minorile.
Certificazioni a supporto	Alcune società sono certificate SA8000, a conferma del rispetto degli standard internazionali di responsabilità sociale.
Struttura di governance	La Direzione Risorse Umane del Gruppo definisce gli indirizzi strategici e ne coordina l'applicazione. Le società li implementano, adattandoli alle proprie specificità operative.
Strumenti di attuazione e controllo	Obbligo contrattuale di rispetto del Codice Etico. Organismo di Vigilanza. Canali di segnalazione (<i>whistleblowing</i>). Misure disciplinari.
Aggiornamento e monitoraggio	Il Codice Etico è aggiornato periodicamente dal CdA. La sua applicazione è monitorata attraverso audit interni e segnalazioni.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Politiche e sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo ha implementato un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL) formalizzato, che disciplina ruoli, responsabilità e procedure a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti gli stabilimenti e divisioni produttive. Il SGSL è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e si basa sulle disposizioni del D.Lgs. 81/08, come si evince dalla tabella sottostante:

Tematica in materia di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Metodologia applicativa
Esistenza di una politica formale	Inclusa nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL).
Ambito di applicazione	Tutti gli stabilimenti e le unità produttive del Gruppo.
Riferimenti normativi	D.Lgs. 81/08; Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001
Obiettivi principali	Prevenzione infortuni e malattie professionali; ambienti di lavoro sicuri; miglioramento continuo.
Struttura organizzativa	Datore di lavoro o suo delegato; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP); Medico Competente; Preposti; Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); Squadre di emergenza.
Ruolo dei lavoratori	Elezione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); coinvolgimento in riunioni periodiche; accesso alle informazioni e ruolo propositivo.
Strumenti di gestione	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR); sorveglianza sanitaria; formazione specifica per mansioni e rischi; piani di emergenza.
Strumenti di controllo	Audit interni; prove di evacuazione.
Monitoraggio e miglioramento	Azioni correttive e preventive; riunioni periodiche tra Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Datore di Lavoro (DdL) e/o suoi delegati, medico competente e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS); piano annuale di miglioramento della sicurezza.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti S1-2

Il coinvolgimento dei lavoratori del Gruppo e dei loro rappresentanti avviene secondo quanto previsto dal **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il settore Tessile-Moda**, per le aziende italiane, mentre per quelle estere viene applicato il contratto aziendale, che riguarda la totalità dei lavoratori locali.

Tematica	Metodologia applicativa
Esistenza di una politica formale	Incontri periodici con le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU).
Base normativa e contrattuale	Contratto Collettivo Nazionale Tessile-Moda; Contratti aziendali; Modello 231 Parte Speciale C.
Funzione aziendale responsabile	Direzione Risorse Umane, con il supporto delle funzioni competenti (es. Ufficio Legale).
Modalità di coinvolgimento	Incontri periodici con RSU per confronto su impatti, riorganizzazioni, welfare, ammortizzatori sociali.
Presidi di trasparenza e controllo	Partecipazione di almeno due esponenti aziendali agli incontri; documentazione tracciata e archiviata.
Validazione degli accordi	Tutti gli accordi sindacali sono autorizzati da soggetti muniti di procura secondo il sistema di deleghe aziendali.
Divieti e cautele previste	Divieto assoluto di influenzare impropriamente le attività sindacali o offrire benefici non giustificati.
Gestione di situazioni straordinarie (crisi, ristrutturazioni)	Procedura formalizzata: attivazione iter sindacale, coinvolgimento enti pubblici, decisioni condivise e tracciate.
Archiviazione documentale	Presso le Unità di Business o Funzioni competenti, sia in formato cartaceo che digitale.

A livello organizzativo, tali attività sono presidiate dalla **Funzione Relazioni Industriali**, che gestisce il dialogo con le rappresentanze sindacali, promuove il confronto su tematiche rilevanti per la forza lavoro e supporta i processi di consultazione previsti dalla normativa e dai contratti collettivi.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
S1-4

Attraverso il processo di analisi di materialità e l'analisi dei contesti interni ed esterni, il Gruppo ha identificato una serie di impatti rilevanti relativi alla forza lavoro propria.

In risposta, ha sviluppato un insieme di interventi coerenti e mirati, integrati nella strategia ESG e nei sistemi gestionali aziendali, come si evince dalla tabella riportata di seguito:

Impatto rilevante	Azioni intraprese	Efficacia osservata
Invecchiamento della popolazione aziendale e difficoltà a reperire competenze tecniche equivalenti sul mercato	Collaborazioni con ITS e scuole tecniche. Progetti di valorizzazione delle competenze storiche. Attività formative tecniche e manageriali, anche con riferimento a SAP, anche mediante <i>coaching</i> individuale.	Riduzione del rischio di perdita di <i>know-how</i> . Incremento dei lavoratori under 35. Rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali interne.
Sicurezza sul lavoro e rischi operativi	Applicazione del SGSL. Aggiornamento DVR. Formazione obbligatoria e simulazioni. Riunioni DdL-RSPP-RLS. Avviato un maggiore coordinamento funzionale HSE (Health, Safety & Environment) tra alcuni stabilimenti. Micro-formazione operativa.	Contenimento del tasso infortunistico. Rafforzamento della cultura della prevenzione. Maggiore condivisione di prassi operative tra stabilimenti.
Rischio di discriminazioni / disuguaglianze	Politica di non discriminazione nel Codice Etico. Certificazione SA8000 per alcune società. Monitoraggio della composizione della forza lavoro. Avvio di attività preparatorie in materia di trasparenza retributiva e <i>gender pay gap</i> .	Assenza di contenziosi rilevanti. Rafforzamento dei presidi di equità e trasparenza.
Fidelizzazione e sviluppo del capitale umano	Iniziative di welfare aziendale. Programmi di formazione tecnica e soft skills. Premi legati a obiettivi condivisi. Avvio del "Cantiere del <i>Feedback</i> ", orientato allo sviluppo manageriale.	Miglioramento del clima aziendale. Aumento della <i>retention</i> e riduzione del <i>turnover</i> in alcuni reparti. Rafforzamento della cultura organizzativa e della collaborazione interna.
Fidelizzazione e <i>retention</i> della popolazione lavorativa di Nova Mosilana	Costruzione e consegna di alloggi. Somministrazione ai lavoratori stranieri di corsi di lingua locale.	Miglioramento del benessere e innalzamento tasso di <i>retention</i> .
Attrazione e <i>retention</i> del personale in Lituania (mercato del lavoro altamente competitivo)	Rafforzamento di strumenti di welfare sanitario, maggiorazioni legate ai turni e benefit aziendali.	Supporto alla continuità occupazionale e al presidio delle competenze.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti S1-5

In relazione alla gestione degli impatti rilevanti per la forza lavoro propria, il Gruppo ha definito una serie di obiettivi specifici, in coerenza con le proprie politiche sociali, i sistemi di gestione adottati e le prospettive di miglioramento continuo.

Ambito	Obiettivi attuali o in corso	Stato / Orizzonte temporale
Salute e sicurezza sul lavoro	Coordinamento HSE tra stabilimenti, favorendo la condivisione di prassi operative, criteri comuni di monitoraggio e iniziative di prevenzione.	Avviato nel 2025; prosecuzione nel 2026.
Salute e sicurezza sul lavoro	Database unico degli infortuni, anche come strumento di analisi comparativa e prevenzione tra stabilimenti.	In corso; completamento previsto nel 2026.
Dispositivi di protezione e prevenzione operativa	Razionalizzazione dei DPI, raccolta documentale tecnica e micro-formazione rivolta ai reparti produttivi.	Attività di miglioramento continuativa.
Sviluppo competenze	Rafforzamento delle competenze tecniche, digitali e manageriali.	Attività di miglioramento continuativa.
Sviluppo manageriale e cultura organizzativa	“Cantiere del <i>Feedback</i> ” come strumento di coaching manageriale, definizione di obiettivi individuali e rafforzamento delle <i>soft skill</i> .	Attività avviata nel 2025; sviluppo progressivo.
Retention e continuità delle competenze	Rafforzamento delle misure di retention nei contesti caratterizzati da maggiore competizione sul mercato del lavoro.	Attività avviate nel 2025; monitoraggio continuativo.
Trasparenza retributiva e <i>gender pay gap</i>	Proseguire le attività preparatorie e le analisi interne in vista dell'adeguamento alla normativa europea sulla trasparenza salariale e sul <i>gender pay gap</i> .	Attività avviate nel 2025; cantiere strategico 2026.
Dialogo sociale e <i>welfare</i>	Presidio delle relazioni industriali e mantenimento delle misure di miglior favore previste dagli accordi sindacali italiani.	Accordi prorogati al 2026.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa S1-6

Il Gruppo rileva e analizza periodicamente gli indicatori relativi alla composizione e alle caratteristiche della propria forza lavoro, al fine di monitorare l'evoluzione occupazionale, l'equilibrio generazionale e di genere, la stabilità contrattuale e la presenza di competenze strategiche nei diversi siti produttivi.

Con riferimento al perimetro di rendicontazione, si ricorda che rispetto al precedente esercizio Ambiente Energia S.r.l. è stata esclusa dall'analisi, a seguito della cessione delle relative attività e che, nel corso del 2025, è stato dimesso il comparto relativo ai Velluti (Gruppo Marzotto Lab).

I valori sono rilevati come *headcount* alla data del 31 dicembre 2025, salvo diversa indicazione nelle singole tabelle.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo conta un totale di 2.660 dipendenti.

Forza lavoro propria (n)	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Dipendenti	1.434	1.482	1.145	1.164	81	80	2.660	2.726
Altri contratti ⁽⁷⁾	91	51	34	32	10	1	135	84

I dipendenti con contratto di lavoro full-time corrispondono al 98% della forza lavoro totale, mentre il restante 2% ha un contratto di lavoro part-time.

Tipologia di contratto		Gruppo Marzotto Wool				Gruppo Marzotto Lab				Altre Attività				Totale			
		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Paese		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna	
Full-Time	Italia	328	331	372	365	110	131	66	90	36	39	36	35	474	501	474	490
	Lituania	=	=	=	=	75	66	215	205	=	=	=	=	75	66	215	205
	Tunisia	=	=	=	=	149	133	512	439	=	=	=	=	149	133	512	439
	Repubblica Ceca	239	252	462	493	=	40	=	41	5	5	=	=	244	297	462	534
	Altro	1	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	1	=	=
Totale Full-time		568	584	834	858	334	370	793	775	41	44	36	35	943	998	1.663	1.668
Part-Time	Italia	2	2	26	29	2	1	13	13	1	1	3	5	5	4	42	47
	Lituania	=	=	=	=	2	1	1	2	=	=	=	=	2	1	1	2
	Repubblica Ceca	=	1	4	3	=	=	=	2	=	=	=	=	=	1	4	5
Totale Part-time		2	3	30	32	4	2	14	17	1	1	3	5	7	6	47	54
Totale dipendenti		570	587	864	890	338	372	807	792	42	45	39	40	950	1.004	1.710	1.722

(7) Per i dettagli sulle tipologie di lavoratori non dipendenti si veda il riferimento S1-7.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

I dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato corrispondono all’89% della forza lavoro totale, mentre il restante 11% ha un contratto di lavoro a tempo determinato.

Tipologia di contratto		Gruppo Marzotto Wool				Gruppo Marzotto Lab				Altre Attività				Totale			
		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Paese		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna		Uomo		Donna	
Tempo indeterminato	Italia	324	330	389	390	111	132	78	100	34	36	39	39	469	498	506	529
	Lituania	=	=	=	=	67	64	185	190	=	=	=	=	67	64	185	190
	Tunisia	=	=	=	=	149	117	512	328	=	=	=	=	149	117	512	328
	Repubblica Ceca	149	152	325	336	=	36	=	37	5	5	=	=	154	193	325	373
	Altro	1	1	=	=	=	=	=	=	=	=	=	=	1	1	=	=
Totale Tempo indeterminato		474	483	714	726	327	349	775	655	39	41	39	39	840	873	1.528	1.420
Tempo determinato	Italia	6	3	9	4	1	=	1	3	3	4	=	1	10	7	10	8
	Lituania	=	=	=	=	10	3	31	17	=	=	=	=	10	3	31	17
	Tunisia	=	=	=	=	=	16	=	111	=	=	=	=	=	16	=	111
	Repubblica Ceca	90	101	141	160	=	4	=	6	=	=	=	=	90	105	141	166
Totale Tempo determinato		96	104	150	164	11	23	32	137	3	4	=	1	110	131	182	302
Totale dipendenti		570	587	864	890	338	372	807	792	42	45	39	40	950	1.004	1.710	1.722

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Le tabelle che seguono evidenziano il numero totale e percentuale di nuovi dipendenti assunti durante il periodo di rendicontazione, suddivisi per età, genere e regione:

Entrate

Entrate (nr.)	Uomini				Donne				Totale			
	Nr		%		Nr		%		Nr		%	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Paese												
Italia	50	62	39%	56%	42	37	16%	28%	92	99	23%	41%
Lituania	15	15	12%	13%	28	17	10%	13%	43	32	11%	13%
Tunisia	43	9	33%	8%	176	45	65%	34%	219	54	55%	22%
Repubblica Ceca	21	25	16%	23%	23	33	9%	25%	44	58	11%	24%
Totale	129	111	100%	100%	269	132	100%	100%	398	243	100%	100%

Uscite

Uscite (nr.)	Uomini				Donne				Totale			
	Nr		%		Nr		%		Nr		%	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Paese												
Italia	82	59	54%	41%	68	40	27%	19%	150	99	38%	28%
di cui Velluto	22	=	15%	=	26	=	10%	=	48	=	12%	=
Lituania	9	9	6%	6%	25	39	10%	18%	34	48	8%	13%
Tunisia	27	21	18%	15%	103	66	41%	31%	130	87	32%	24%
Repubblica Ceca	70	55	22%	38%	99	68	22%	32%	169	123	22%	35%
di cui Velluto	37	=	20%	=	42	=	14%	=	79	=	16%	=
Totale	188	144	100%	100%	295	213	100%	100%	483	357	100%	100%

Entrate/Uscite (nr.)	<30 anni		30-50 anni		>50 anni		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Entrate								
Donne	143	50	107	67	19	15	269	132
Uomini	66	36	42	41	21	34	129	111
Totale Entrate	209	86	149	108	40	49	398	243
Uscite								
Donne	99	54	115	101	81	58	295	213
di cui Velluto	8	=	31	=	29	=	68	=
Uomini	36	25	63	69	89	50	188	144
di cui Velluto	4	=	25	=	30	=	59	=
Totale Uscite	135	79	178	170	170	108	483	357

Turnover complessivo Gruppo Marzotto

	Turnover Complessivo	
	2025	2024
Numero assunzioni nell'anno	398	243
Numero cessazioni nell'anno (netto Velluto)	356	357
Organico medio annuo	2.710	2.796
Tasso di ricambio complessivo	28%	21%

Il *turn over* complessivo è calcolato come segue:
[(numero di assunzioni + numero di cessazioni) / organico medio annuo] x 100.
Il dato riflette l'incremento occupazionale registrato in Tunisia.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa
S1-7

Al 31 dicembre 2025, nel Gruppo sono presenti lavoratori non dipendenti all'interno della propria forza lavoro, comprendenti:

- **Stage:** studenti che effettuano esperienze di lavoro in azienda;
- **Lavoratori interinali:** personale fornito da agenzie di somministrazione (codice *NACE N78*), utilizzato prevalentemente per far fronte a picchi produttivi stagionali o per esigenze temporanee in ambito produttivo e logistico;
- **Lavoratori autonomi:** professionisti con contratti diretti per servizi professionali.

Tipo di contratto	Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab	Altre Attività	Totale
Stage	1	=	=	1
Lavoratori interinali	85	34	2	121
Lavoratori autonomi	2	=	=	2
Co.Co.Co.	3	=	8	11
Totale	91	34	10	135

Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-8

I dipendenti del Gruppo sono tutelati da contratti collettivi di lavoro: in Italia, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Tessile-Moda e dai contratti integrativi aziendali, mentre all'estero da contratti collettivi aziendali o accordi locali che coinvolgono la totalità dei dipendenti. Tali contratti disciplinano gli aspetti relativi a salario minimo, condizioni di lavoro, orario di lavoro, salute e sicurezza, ferie, permessi e ulteriori istituti previsti dalla normativa nazionale applicabile.

Metriche della diversità
S1-9

In coerenza con i propri valori aziendali e con gli impegni assunti in materia di pari opportunità, il Gruppo monitora la composizione della forza lavoro propria per genere, età e nazionalità. Le metriche rilevate consentono di valutare l'equilibrio della popolazione aziendale, supportare il monitoraggio dell'inclusività dell'organizzazione e individuare eventuali aree di miglioramento.

Ruoli per categoria	<30 anni	31-40 anni	41-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini					
Dirigenti	=	=	2	25	27
Impiegati	19	33	59	152	263
Operai	107	157	145	251	660
Totale uomini	126	190	206	428	950
Donne					
Dirigenti	=	=	=	2	2
Impiegati	26	36	80	108	250
Operai	250	337	388	483	1.458
Totale donne	276	373	468	593	1.710
Totale dipendenti	402	563	674	1.021	2.660

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Salari adeguati S1-10

I salari sono considerati adeguati in quanto definiti sulla base dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili per le società italiane e di contratti collettivi aziendali o accordi equivalenti nei Paesi esteri in cui il Gruppo opera. Tali strumenti stabiliscono i livelli minimi retributivi e le condizioni economiche applicabili, garantendo una base salariale conforme alla normativa vigente e ai principi di equità e dignità del lavoro.

Protezione sociale S1-11

I dipendenti del Gruppo beneficiano di un sistema di protezione sociale garantito dalla normativa nazionale vigente, dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicati in Italia e dai contratti collettivi aziendali equivalenti adottati nei Paesi esteri in cui il Gruppo è presente. Tali strumenti assicurano la copertura dei principali ambiti di welfare obbligatorio, tra cui previdenza, assistenza sanitaria, indennità di malattia, maternità, infortuni e disoccupazione. Nel corso del 2025 sono state confermate, per il perimetro italiano, alcune misure di miglior favore previste dagli accordi aziendali, tra cui integrazioni al congedo parentale, estensione dei permessi per lutto, supporto alla previdenza complementare e tutele specifiche per lavoratori con gravi patologie. Presso il sito di Valdarno, i dipendenti possono inoltre usufruire in forma gratuita dell'Asilo Nido della Fondazione Marzotto, quale misura di welfare a supporto della conciliazione tra vita professionale e vita privata.

Persone con disabilità S1-12

Il Gruppo garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di inclusione lavorativa delle persone con disabilità, assicurando l'osservanza degli obblighi di legge in tutti i Paesi in cui opera. In Italia, ciò avviene in conformità con la Legge n. 68/1999, che promuove l'inserimento e l'integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.

L'inserimento avviene attraverso modalità compatibili con le caratteristiche dei ruoli aziendali e, ove necessario, mediante convenzioni o collaborazioni con enti dedicati, nel rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e valorizzazione delle diversità.

Metriche di formazione e sviluppo delle competenze S1-13

Il Gruppo riconosce il ruolo della formazione continua e dello sviluppo delle competenze come leve per garantire la qualità dei processi produttivi, l'aggiornamento professionale e la continuità delle competenze tecniche e gestionali. Nel 2025 le attività formative hanno riguardato, tra gli altri ambiti, la formazione obbligatoria sulla sicurezza, l'aggiornamento tecnico, l'utilizzo del sistema SAP, le soft skills e il marketing strategico. La formazione è avvenuta anche mediante coaching individuale. È stato inoltre avviato il "Cantiere del Feedback", percorso orientato allo sviluppo manageriale, alla definizione di obiettivi individuali, al rafforzamento delle soft skills e della collaborazione interna.

La tabella riportata qui di seguito analizza le principali fasi della procedura dedicata alla formazione:

Ambito	Descrizione sintetica
Finalità della formazione	Sviluppare competenze per innovazione, qualità e sostenibilità
Monitoraggio delle metriche	Analisi per genere, qualifica e contenuto dei corsi per orientare le strategie future
Procedura di gestione	Sistema strutturato rivolto a tutto il personale, gestito da HR
Fasi del processo formativo	Raccolta fabbisogni, proposta formativa, approvazione, erogazione
Tipologie di corsi	Corsi a catalogo (interni/esterni) e percorsi personalizzati
Metodologie formative	Formazione in aula o online, contenuti pratici e teorici, gruppi omogenei
Valutazione dell'efficacia	Valutazione su gradimento, apprendimento, trasferibilità, coerenza strategica
Tracciabilità e monitoraggio	Registrazione attività e condivisione dati con responsabili aziendali
Piano di successione	Piano per sostituire ruoli critici in uscita con risorse interne da formare, condiviso con il <i>management</i>

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Qui di seguito sono riportate le metriche relative alle ore di formazione erogate suddivise per tipologia di lavoratore.

Per effetto della diminuzione delle ore complessivamente lavorate, il valore assoluto delle ore di formazione si è ridotto rispetto all'anno precedente. Il rapporto tra ore di formazione e ore lavorate è invece in aumento, a conferma dell'impegno del Gruppo su tale ambito.

Ore di formazione	Numero totale di ore		Numero medio di ore	
	2025	2024	2025	2024
Per categoria professionale				
Dirigenti	130	590	4	11
Impiegati e Quadri	10.084	6.369	20	12
Operai	8.469	11.503	4	5
Per genere				
Donne	9.226	8.962	5	5
Uomini	9.457	9.500	10	9
Totale	18.683	18.462	7	7

Metriche di salute e sicurezza
S1-14

Il Gruppo monitora costantemente le principali metriche relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro, al fine di garantire ambienti operativi sicuri e conformi alla normativa vigente. Tutti i lavoratori del Gruppo sono coperti dal Sistema di Gestione della Sicurezza, che si applica a tutti i siti produttivi e prevede misure di prevenzione, formazione e controllo volte a ridurre gli infortuni e promuovere la cultura della sicurezza.

L'Indice di Frequenza misura il numero di infortuni sul lavoro con assenza per milione di ore lavorate. È un indicatore standard, utilizzato per valutare la frequenza con cui si verificano eventi infortunistici in relazione all'esposizione complessiva al rischio, ed è calcolato come segue:
$$\text{Indice di Frequenza (IF)} = (\text{Numero di infortuni con assenza} / \text{Ore lavorate totali}) \times 1.000.000.$$

La tabella sottostante evidenzia un andamento degli infortuni in linea con gli esercizi precedenti.

Sicurezza	u.m.	Gruppo Marzotto Wool		Gruppo Marzotto Lab		Altre Attività		Totale	
		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Ore lavorate	n.	2.244.105	2.170.701	2.022.761	2.735.761	128.470	126.625	4.395.336	5.033.087
Infortuni	n.	30	22	17	22	=	=	47	44
di cui incidenti in itinere *	n.	=	2	=	1	=	=	=	3
Infortuni con gravi conseguenze	n.	=	1	=	1	=	=	=	2
Infortuni mortali	n.	=	=	=	=	=	=	=	=
Indice di frequenza infortuni	-	13,37	10,13	8,40	8,04	=	=	10,69	8,74
Indice di infortuni con gravi conseguenze	-	=	0,46	=	0,37	=	=	=	0,40
Indice di mortalità	-	=	=	=	=	=	=	=	=
Numeri di casi di malattie professionali	n.	=	=	7	=	=	=	7	=

* nei casi in cui il trasporto è stato organizzato dal Gruppo stesso.

I principali tipi di malattie professionali rilevate riguardano disturbi muscolo-scheletrici riconducibili a mansioni operative. In particolare, le patologie più frequentemente riscontrate sono la sindrome del tunnel carpale e la tendinopatia della spalla. Tali condizioni sono oggetto di monitoraggio da parte del medico competente e gestite attraverso attività di prevenzione, formazione, ergonomia posturale e, ove necessario, interventi di sorveglianza sanitaria mirata.

[ESRS S1 Forza lavoro propria]

Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata
S1-15

Il Gruppo riconosce l'importanza di promuovere un equilibrio sostenibile tra vita lavorativa e vita privata, quale elemento chiave per il benessere delle persone e la qualità del clima organizzativo. In tale ambito, vengono monitorati periodicamente indicatori quali la distribuzione degli orari di lavoro, il ricorso allo straordinario, la fruizione di permessi, congedi e ferie, nonché l'adozione di misure di flessibilità organizzativa compatibili con le esigenze produttive. Tra queste rientra anche la possibilità di accesso allo *smart working*, regolato secondo criteri organizzativi condivisi e applicabile a determinate funzioni e ruoli aziendali (regolamento del settembre 2024).

Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
S1-16

La direttiva UE 2023/970, che mira a rafforzare l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, introduce misure per aumentare la trasparenza salariale e garantire che le differenze siano giustificate da criteri oggettivi. Il Gruppo si è attivato per l'applicazione della predetta direttiva nei tempi e nei modi prescritti.

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
S1-17

Per quanto riguarda gli incidenti, le denunce e gli impatti gravi in materia di diritti umani, il Gruppo ha attivato i seguenti canali di segnalazione:

- le segnalazioni ai sensi della certificazione SA8000 per le società che vi hanno aderito;
- le segnalazioni all'OdV per le violazioni o comportamenti illeciti del Codice Etico e del Modello Organizzativo 231;
- le segnalazioni attraverso la procedura di *whistleblowing*.

Non si segnalano incidenti, denunce o impatti gravi in materia di diritti umani.

[ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore]

Scopo

Il Gruppo è consapevole dell'importanza di agire con responsabilità non solo nell'ambito delle proprie attività operative, ma anche all'esterno, influenzando il comportamento degli attori presenti nella propria catena del valore, con particolare riferimento ai fornitori.

Questo approccio richiede una visione estesa della responsabilità d'impresa, che include anche il monitoraggio e la gestione degli impatti generati al di fuori del perimetro aziendale.

Per il Gruppo, la promozione di una condotta responsabile lungo tutta la filiera rappresenta una priorità strategica. Particolare attenzione è dedicata alla tutela dei diritti umani, alla prevenzione del lavoro minorile e al contrasto del lavoro forzato o obbligato.

Attraverso questo approccio, il Gruppo intende contribuire alla costruzione di una catena del valore trasparente, equa e rispettosa dei principi etici e di sostenibilità che guidano le sue scelte.

Interazione con altri ESRS

I contenuti riportati nella presente sezione S2 sono strettamente connessi ad altri *standard ESRS*, in particolare per quanto riguarda la gestione degli impatti sociali e il presidio dei rischi lungo la catena del valore (*ESRS 1, 2, S1, E1, G1*).

Interessi e opinioni dei portatori di interessi SBM-2 ESRS 2

Il Gruppo si impegna attivamente nella promozione di pratiche di responsabilità sociale lungo la propria catena di fornitura. Questo impegno si realizza non solo attraverso l'utilizzo di un questionario di valutazione, volto a monitorare il rispetto dei requisiti etici e sociali da parte dei fornitori, ma anche mediante la raccolta di eventuali certificazioni, riconosciute a livello internazionale, che garantiscono la conformità a *standard* ambientali, sociali e di *governance* lungo tutto il ciclo di approvvigionamento.

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM-3

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa ai lavoratori nella catena del valore è stata classificata come di **impatto medio** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

L'analisi condotta dal Gruppo ha identificato una serie di impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai lavoratori nella catena del valore, che interagiscono direttamente con la strategia e il modello di *business* adottati.

Il Gruppo riconosce che la propria strategia industriale e commerciale, fortemente interconnessa con una catena di fornitura articolata e globale, comporta responsabilità estese anche nei confronti dei lavoratori impiegati da fornitori e altri *partner* della catena del valore.

Gli impatti potenzialmente negativi identificati includono il rischio di violazioni dei diritti umani fondamentali, in particolare legati al lavoro minorile, forzato o non conforme agli *standard* di sicurezza, specialmente nei contesti a rischio elevato. Al tempo stesso, l'adozione di certificazioni lungo la filiera rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la trasparenza, la tracciabilità e la reputazione del marchio presso clienti, investitori e *stakeholder* istituzionali.

[ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore]

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
S2-1

Il Gruppo ha definito un insieme di politiche e strumenti operativi volti ad assicurare che lungo l'intera catena di fornitura siano rispettati i principi fondamentali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e integrità professionale.

Le principali misure adottate includono:

Strumento / Politica	Descrizione
Condivisione del Codice Etico	Condivisione con i fornitori strategici del Codice Etico del Gruppo, che impone il rispetto di principi quali legalità, trasparenza e tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori.
Procedure di acquisto basate sul Modello 231	Le attività di procurement sono regolate da procedure coerenti con il Modello Organizzativo 231, per garantire tracciabilità, selezione corretta dei partner e prevenzione dei rischi.
Qualifica fornitori	Processo di on-boarding dei fornitori strategici per raccogliere informazioni su requisiti tecnici, sociali e organizzativi, incluse certificazioni e impegni alla responsabilità sociale.

Nel 2025 il presidio della catena di fornitura è proseguito attraverso attività di raccolta documentale, questionari, certificazioni e, per alcune realtà del Gruppo, audit presso fornitori strategici. Tali verifiche includono anche profili sociali, di salute e sicurezza, conformità normativa e rispetto dei principi etici, secondo un approccio proporzionato al ruolo del fornitore e al livello di rischio.

Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
S2-2

Il coinvolgimento dei lavoratori presenti nella catena del valore avviene principalmente attraverso la raccolta delle certificazioni sociali e la condivisione dei risultati dei piani di *audit* svolti presso i fornitori. Tali strumenti costituiscono il principale canale di rilevazione e monitoraggio delle condizioni di lavoro lungo la filiera, permettendo di intercettare eventuali situazioni di rischio o non conformità. Le attività di *audit*, condotte da personale interno qualificato, possono includere momenti di ascolto strutturato che consentono di raccogliere opinioni, segnalazioni e bisogni dei lavoratori, contribuendo così all'identificazione degli impatti materiali e alla definizione di misure correttive o migliorative.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
S2-3

Elemento	Descrizione
Obiettivo	Risolvere le criticità rilevate e mantenere standard sociali coerenti con i valori etici del Gruppo.
Strumenti principali	Piano di <i>audit</i> sociale e sistema di certificazioni adottate, con verifica delle condizioni di lavoro e rispetto dei diritti fondamentali.
Gestione delle non conformità	Attivazione di piani di miglioramento condivisi con i fornitori; monitoraggio con azioni correttive. In casi gravi, sospensione o cessazione del rapporto.
Modalità di intervento	Confronto diretto con i fornitori, definizione di piani specifici di intervento basati su collaborazione e fiducia reciproca.

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
S2-4

Elemento	Descrizione
Obiettivo	Mitigare i rischi sociali nella filiera, migliorare la trasparenza e promuovere condizioni di lavoro responsabili.
Strumenti principali	Certificazioni volontarie (es. SA8000, GOTS, Master of Linen, Better Cotton Initiative, ecc.) e <i>audit</i> sociali per verificare il rispetto dei diritti dei lavoratori in caso di fornitori ad alto rischio.
Caso specifico Tessuti di Sondrio	I fornitori di cotone sono tenuti a firmare una dichiarazione che esclude l'approvvigionamento da Uzbekistan, Turkmenistan e Xinjiang (Cina), in conformità all'UFLPA (Uyghur Forced Labor Prevention Act).
Caso specifico Linificio e Can.Naz. S.r.l. SB	Certificazione B Corp con una sezione dedicata alla gestione della catena del valore.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti S2-5

[ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore]

Il Gruppo è impegnato in una progressiva armonizzazione degli strumenti di qualifica, monitoraggio e *audit* tra le diverse società del Gruppo, al fine di garantire un presidio omogeneo dei rischi legati ai diritti dei lavoratori, al rispetto delle normative locali e agli *standard* etici condivisi.

Il percorso di armonizzazione comprende:

- l'adozione di *checklist* e indicatori comuni per la valutazione dei fornitori in ambito sociale;
- il rafforzamento delle competenze interne dedicate alla *supply chain sustainability*;
- nel medio termine, l'estensione graduale delle verifiche di secondo livello (*audit*) anche ai fornitori a medio rischio.

Nel medio periodo, l'obiettivo è quello di aumentare la capacità predittiva e preventiva del sistema di controllo, promuovendo al contempo comportamenti virtuosi lungo tutta la filiera, anche attraverso la valorizzazione dei fornitori più avanzati sul piano etico e sociale.

In tale percorso si inserisce anche l'obiettivo di implementare, entro il 2028, un portale fornitori funzionale a rafforzare la raccolta, l'aggiornamento e la gestione strutturata delle informazioni rilevanti per la qualifica e il monitoraggio della catena di fornitura.

[ESRS S3 Comunità interessate]

Scopo

Fin dalle sue origini, il Gruppo Marzotto ha dimostrato una particolare attenzione alla creazione di legami solidi con le comunità locali, promuovendo iniziative volte a rispondere concretamente ai bisogni sociali ed economici dei territori in cui opera.

Un esempio significativo di questo impegno è stata la realizzazione della “**Città sociale**” di Valdagno (VI), sviluppata per volontà di Gaetano Marzotto Jr., quale espressione tangibile della visione industriale orientata al benessere collettivo e alla valorizzazione del contesto locale.

Continua l'intensa collaborazione con la “**Fondazione Marzotto**”, dal 1959 impegnata nella promozione e valorizzazione del territorio e dei suoi abitanti, offrendo una serie di servizi sociali integrativi a dipendenti ed ex-dipendenti del Gruppo, oltre che ai cittadini delle comunità nelle quali il Gruppo è, o è stato, presente (asili nido, scuole per l'infanzia, doposcuola, case di riposo, centri diurni per anziani, Villaggio “Marzotto” di Jesolo).

Questo approccio si rinnova oggi attraverso collaborazioni strutturate con istituzioni pubbliche, scuole, università e associazioni culturali e di volontariato, contribuendo attivamente alla crescita sociale e culturale delle comunità.

L'analisi di materialità ha evidenziato, per l'indicatore S3, la rilevanza del solo rapporto con le comunità locali in ambito istituzionale, educativo e accademico. Questo risultato considera l'attuale assetto geografico del Gruppo, concentrato principalmente in Europa, dove non si rilevano criticità significative rispetto ai diritti o agli impatti sulle comunità. Lo stabilimento di Filature De Lin Filin S.A. in Tunisia adotta le medesime pratiche di dialogo e collaborazione con le istituzioni locali, garantendo un approccio coerente e responsabile anche in tale contesto.

Interazione con altri ESRS

L'ESRS S3 interagisce in modo significativo con diversi *standard* trasversali e tematici, riflettendo la natura interconnessa dei fattori *ESG* (ESRS 2, S1, G1, E5).

Interessi e opinioni dei portatori di interessi - Istituzioni, Scuole, Università e Associazioni del Territorio SBM-2-ESRS 2

Il Gruppo, attraverso la partecipazione a diversi progetti, sostiene attivamente lo sviluppo delle comunità in cui operano le proprie aziende, promuovendo iniziative eterogenee orientate al miglioramento ambientale, economico e sociale del territorio. Questo impegno è stato riconosciuto positivamente dalle istituzioni locali e dalle associazioni, che vedono nell'azienda un *partner* affidabile per la valorizzazione delle risorse locali e la costruzione di percorsi di crescita sostenibile. Un aspetto particolarmente apprezzato da scuole e università è rappresentato dalle collaborazioni attivate con studenti di ogni ordine e grado. Queste esperienze permettono al Gruppo non solo di far conoscere da vicino la propria realtà, ma anche di contribuire concretamente allo sviluppo di competenze tecniche in un settore che oggi presenta criticità nella disponibilità di risorse umane adeguatamente qualificate. Dall'analisi della materialità è emersa quindi una forte aspettativa da parte di questi *stakeholder* rispetto alla continuità e all'ampliamento di progetti con impatto sociale, formativo e ambientale, in una logica di condivisione, dialogo e crescita reciproca.

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM-3

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa alle Comunità interessate è stata classificata come di **impatto medio** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Politiche relative alle comunità interessate S3-1

Il coinvolgimento attivo nelle dinamiche locali e il sostegno allo sviluppo dei territori sono da sempre praticati in modo spontaneo, coerente e continuativo.

Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti S3-2

Il coinvolgimento diretto con le istituzioni, le scuole, le università e le associazioni del territorio avviene principalmente attraverso la partecipazione a progetti condivisi, l'attivazione di collaborazioni educative e formative, e il sostegno a iniziative locali con impatto ambientale, sociale ed economico positivo. L'ascolto attivo e la costruzione di rapporti di fiducia rappresentano le basi su cui si fonda l'interazione con le comunità, in una logica di miglioramento continuo e reciproco beneficio.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni S3-3

La vicinanza e la presenza attiva nei contesti locali permettono di intercettare tempestivamente eventuali criticità attraverso il confronto diretto e continuo con istituzioni, scuole, università e associazioni. Le preoccupazioni o segnalazioni emergono principalmente nel corso delle collaborazioni in essere o attraverso il contatto diretto con le sedi aziendali, che fungono da punto di riferimento informale ma efficace per il territorio. Questo sistema relazionale, pur privo di canali ufficiali, ha finora garantito una gestione pronta ed efficace di eventuali problematiche, favorendo la risoluzione dei conflitti e il miglioramento delle pratiche aziendali in risposta alle esigenze espresse dalla comunità.

[ESRS S3 Comunità interessate]

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni S3-4

Società	Attività	Descrizione
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Archivio storico tessuti Marzotto	Riorganizzazione e apertura programmata dell'archivio storico dei tessuti di Valdagno, con funzione di valorizzazione del patrimonio tessile e supporto alle scuole.
Marzotto Lab S.r.l. (Tessuti di Sondrio)	Archivio tessile Tessuti di Sondrio	Riorganizzazione e valorizzazione di un'area archivio, potenzialmente fruibile da studenti, ricercatori e per attività di valorizzazione del patrimonio tessile.
Le società italiane del Gruppo	Accoglienza di studenti per stage e tirocini	Accoglienza di studenti delle scuole superiori, ITS e Università in percorsi PCTO, stage e tirocini, per favorire l'orientamento e lo sviluppo di competenze trasversali.
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Collaborazione con ITS Cosmo Valdagno	Per il corso Fashion Sustainability Manager, il Gruppo mette a disposizione locali per le lezioni e appartamenti per gli studenti richiedenti la residenzialità.
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	Progetti con l'IIS Marzotto Luzzatti Valdagno	Collaborazione consolidata con l'Istituto, in particolare con il corso Tessile e Moda, attraverso visite guidate, scambi di idee, laboratori e project work, inclusa l'accoglienza di studenti in programmi di Alternanza Scuola-Lavoro.
Marzotto Lab S.r.l. (Lanerossi)	Collaborazione con Università IULM	Collaborazione con l'Università IULM per un project work relativo al lancio di un prodotto (g-raphite), consentendo agli studenti di confrontarsi con un caso reale di prodotto, brand e posizionamento.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Alla scoperta del mondo del lino	Prosecuzione delle attività didattiche dedicate alla cultura del lino in collaborazione con le scuole primarie di Villa d'Almè e Curno.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Sostegno al Premio Innovazione Economia Circolare nel Tessile	Concorso nazionale dedicato alle migliori tesi di laurea magistrale e di dottorato su soluzioni innovative per promuovere l'economia circolare nel settore tessile.
Tutte le società del Gruppo	Visite Guidate alle fabbriche	Le società del Gruppo organizzano visite guidate dedicate in particolare a scuole e università, per mostrare agli studenti il funzionamento degli stabilimenti e stimolare interesse per il settore tessile.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Mostra DE FILO e riconoscimenti	Mostra creata in occasione del 150esimo anniversario della società, selezionata nell'ADI Design Index 2024 e candidata al Compasso d'Oro 2026, con esposizioni a Milano e Roma.
Tutte le società italiane del Gruppo	Mostra FABRICA. Italian Textile Style and Innovation	Partecipazione alla mostra itinerante promossa attraverso ambasciate e Istituti Italiani di Cultura, dedicata alla storia e all'innovazione della manifattura tessile italiana.
Marzotto Lab S.r.l. (Lanerossi)	Libro IL CANTO DEI TELAI	Supporto al lancio del libro di Livio Galla, con comunicazione online e offline, evento a Schio e presentazione nello store Lanerossi di Milano, a valorizzazione dell'heritage tessile e della cultura del saper fare.
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	Progetto RAMMENDO	Sostegno ad un progetto del Comune di Mongrando volto a preservare e valorizzare la tradizione tessile locale, attraverso corsi di pratiche e tecniche di rammendo.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Progetto SCARTO/SCRAP - Il valore è ciò che resta	Sostegno al progetto culturale dedicato al valore degli scarti, del riuso e dell'economia circolare attraverso l'arte e la cultura.

[ESRS S3 Comunità interessate]

Società	Attività	Descrizione
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Operazione Reti Fantasma con Marevivo	Sostegno a iniziative di recupero di reti fantasma e tutela degli ecosistemi marini. Nel 2025, attraverso il Fondo Emergenza Mare, l'intervento nei fondali di Acì Trezza ha consentito la rimozione di circa 350 metri di reti.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	GAMEC - Pensare come una montagna	Sostegno al programma culturale della GAMEC di Bergamo. Nel 2025, presso la sede di Villa d'Almè, si è svolta la performance Spin and Break Free, ispirata ai macchinari storici della filatura.
Marzotto Lab S.r.l. (Lanerossi)	Progetto SEAQUAL INITIATIVE	Supporto a Seaqual Initiative per la pulizia degli oceani e la trasformazione dei rifiuti marini in Upcycled Marine Plastic, con coinvolgimento di ONG, pescatori e comunità locali e realizzazione di plaid con filati riciclati.
Marzotto Lab S.r.l. (Lanerossi)	Progetto LANOTTI	Supporto al progetto di upcycling di scarti tessili in collaborazione con l'Associazione Angeli Berici per la chirurgia pediatrica, con valorizzazione sociale ed emotiva del prodotto.
Marzotto Lab S.r.l. (Lanerossi)	Progetto WOOL INTERREG ALPINE SPACE	Supporto al progetto Woolshed, finalizzato a sviluppare un nuovo modello sostenibile per la gestione della lana alpina, valorizzando la lana locale e contribuendo a una filiera più circolare, efficiente e accessibile.
Marzotto Lab S.r.l. e Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Progetto SARTI	Progetto di simbiosi aziendale finalizzato allo sviluppo di opportunità concrete di riciclo a partire dai rifiuti e dagli scarti tessili.
Marzotto Lab S.r.l. e Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Progetto SIZE4ME e riconoscimenti	Progetto orientato allo sviluppo di innovazioni procedurali, tracciabilità avanzata e ottimizzazione dei processi, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei manufatti tessili e ridurre l'impatto ambientale delle produzioni di lino e cotone.
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB	Biodiversità e territorio	Sostegno a iniziative ambientali e territoriali, tra cui il contributo al Laboratorio erboristico per bambini della Cooperativa Sociale Biophilia di Milano e la donazione di materiale tessile greggio al Giardino Botanico Rezia (Parco Naturale dello Stelvio).
Le società italiane del Gruppo	Donazioni di tessuti per finalità sociali, culturali e formative	Donazione di scarti e tessuti a scuole, università, associazioni, laboratori e iniziative sociali e culturali, a supporto di attività didattiche, creative e di inclusione (Bottega dei mestieri, Fior di Loto, Fondazione Pistoletto ...).
Marzotto Lab S.r.l. (Tessuti di Sondrio)	From Fabric to Fashion	Donazione di tessuti per il progetto editoriale From Fabric to Fashion di Carlotta Sadino, con finalità didattica e tecnica per studenti e professionisti del fashion.

[ESRS S3 Comunità interessate]

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti S3-5

Il Gruppo ha dimostrato nel tempo un impegno costante e concreto nel promuovere iniziative a beneficio delle comunità locali e dell'ambiente. In linea con quanto realizzato fino ad oggi, l'orientamento futuro si concentra sul consolidamento delle buone pratiche esistenti, trasformandole in obiettivi misurabili e coerenti con una visione sostenibile e responsabile.

Tra gli obiettivi prioritari vi sono:

- rafforzare le collaborazioni con scuole, ITS e università, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze tecniche nel settore tessile, contribuendo a ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro;
- ampliare le azioni a sostegno dell'economia circolare, formalizzando progettualità già avviate (es. recupero tessuti, simbiosi industriale) e promuovendo nuove *partnership* con enti e associazioni.

[ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali]

Scopo

Il Gruppo, pur non avendo rapporti commerciali diretti con i consumatori finali (ad eccezione del negozio di Milano a marchio Lanerossi), opera all'interno di una catena del valore che porta i propri prodotti tessili a essere impiegati in contesti destinati al consumo. Per questa ragione, riconosce l'importanza di contribuire, seppur in modo indiretto, alla tutela degli utilizzatori finali attraverso pratiche responsabili e tracciabili lungo tutte le fasi della produzione. L'impegno del Gruppo si concentra in particolare sulla tracciabilità dei prodotti, sulla sicurezza delle materie prime e dei processi produttivi, e sulla conformità alle normative vigenti. Tali aspetti sono fondamentali per garantire la qualità del prodotto finito e per assicurare, anche in assenza di un rapporto diretto, un impatto positivo sulla tutela del consumatore. A tal fine, il Gruppo adotta criteri rigorosi nella selezione dei fornitori, aderisce a regolamenti internazionali in materia di sostanze chimiche (come il regolamento *REACH*) e si avvale di certificazioni riconosciute a livello globale (quali *ZDHC*, *GOTS*, ecc.), promuovendo un approccio trasparente e conforme lungo l'intera filiera.

Interazione con altri ESRS

Le tematiche trattate nell'ambito dello *standard S4* risultano strettamente interconnesse con altri *ESRS* (*ESRS E5*, *S2*, *G1*).

Interessi e opinioni dei portatori di interessi - Istituzioni, Scuole, Università e Associazioni del Territorio SBM-2-ESRS 2

In qualità di fornitore di rilevanti gruppi internazionali del settore abbigliamento, il Gruppo è chiamato a garantire il rispetto di numerosi requisiti in materia di sicurezza dei prodotti, tracciabilità dei processi e conformità alle normative vigenti. Tali esigenze si traducono in richieste specifiche da parte dei clienti, che rappresentano gli *stakeholder* direttamente coinvolti. Il dialogo e il recepimento delle aspettative di questi attori avvengono, principalmente, attraverso la funzione commerciale, che svolge il ruolo strategico di interfaccia tra il mercato e le strutture operative aziendali.

Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale SBM-3

Dall'analisi della materialità degli impatti, la tematica relativa ai Consumatori e utilizzatori finali è stata classificata come di **impatto medio** (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali S4-1

Il Gruppo non ha adottato politiche specificamente dedicate ai consumatori e agli utilizzatori finali, in quanto non opera con modalità di vendita diretta al pubblico dei consumatori. Tuttavia, attraverso un articolato sistema di certificazione dei prodotti e della filiera, il Gruppo garantisce ai propri clienti - produttori e marchi del settore abbigliamento - strumenti e requisiti necessari per rispondere alle richieste del mercato finale. Le istanze dei consumatori vengono dunque soddisfatte indirettamente, tramite l'azione dei clienti di Marzotto, mentre il Gruppo si concentra sulla conformità, sulla trasparenza e sulla qualità lungo tutte le fasi produttive a monte.

Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti ... S4-4

Le richieste del mercato vengono gestite attraverso le strutture che si occupano del sistema di certificazione e di controllo qualità adottato dal Gruppo.

Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti S4-5

Nel corso del 2025 il Gruppo ha recepito l'applicazione del Regolamento (UE) 2023/988 sulla sicurezza generale dei prodotti, applicabile dal 13 dicembre 2024 nell'Unione Europea, rafforzando il presidio degli aspetti connessi alla conformità, alla tracciabilità e alla sicurezza dei prodotti immessi sul mercato. Tali elementi risultano rilevanti anche per il Gruppo che, pur non interagendo direttamente con il consumatore finale, è parte integrante della catena di fornitura e contribuisce, attraverso i propri sistemi di controllo qualità e certificazione, alla tutela degli utilizzatori finali.

[ESRS G1 Condotta delle imprese]

Scopo

Il Gruppo adotta un approccio strutturato alla *governance* della sostenibilità, fondato su principi di integrità, trasparenza e responsabilità. La gestione delle tematiche ESG è attribuita agli Amministratori delle singole società del Gruppo, che a loro volta delegano le competenze agli uffici preposti, in coerenza con le aree di responsabilità già esistenti.

Strumento centrale di presidio è il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex D. Lgs. 231/01, adottato su base volontaria da tutte le società italiane del Gruppo. Il Modello definisce un sistema organico di *policy*, procedure e controlli volto a prevenire comportamenti illeciti, tutelare il patrimonio aziendale, salvaguardare la reputazione del Gruppo e assicurare la conformità alla normativa. È inoltre prevista la presenza di un Organismo di Vigilanza (OdV), incaricato di verificare l'efficacia e l'attuazione del Modello. Per le aziende estere, si ambisce ad allineare le procedure e le prassi al modello italiano.

Completano il sistema di controllo interno il **Codice Etico**, che racchiude i principi fondamentali cui si ispirano i comportamenti del Gruppo nelle relazioni interne ed esterne, e un canale di *whistleblowing* aggiornato in conformità alla normativa nazionale e comunitaria. Il Codice promuove la legalità, l'equità, la tutela dei diritti umani e il rispetto delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore.

Il Gruppo effettua periodiche analisi dei rischi e promuove attività formative e informative rivolte ai dipendenti per rafforzare una cultura aziendale etica e orientata alla sostenibilità. Nel 2025 le attività formative in tale ambito hanno riguardato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, le procedure aziendali operative, la gestione *import/export* e il canale *whistleblowing*.

Interazione con altri ESRS

Le informazioni relative alla condotta aziendale del Gruppo si integrano direttamente con quanto previsto da altri *standard* generali (in particolare *ESRS 2 GOV-1* e *GOV-2*).

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti IRO-1 ESRS 2

Dall'analisi della materialità dell'impatto è emerso che le tematiche relative alla condotta etica d'impresa, alle pratiche anticorruzione e al comportamento responsabile nei confronti dei fornitori sono risultate aventi **materialità medio-alta**. Tali ambiti sono stati riconosciuti come rilevanti per l'integrità e la reputazione del Gruppo, nonché per la coerenza con le aspettative normative e degli *stakeholder* (rif. Tabella 1, presentata in precedenza nel capitolo dedicato alle Informazioni Generali).

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese G1-1

Il Gruppo ha definito una strategia strutturata per garantire la correttezza della condotta aziendale e promuovere una cultura d'impresa fondata su integrità, trasparenza e responsabilità. Tale strategia si articola attraverso l'adozione e l'attuazione di specifici strumenti normativi e gestionali, tra cui:

- i modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 adottati da tutte le società italiane del Gruppo;
- le politiche e le procedure previste dai Sistemi di Gestione ISO 9001 (*Quality Management System*), adottati da alcune società del Gruppo;
- le disposizioni contenute nei Sistemi di Gestione SA 8000 (*Social Responsibility System*), adottati da alcune società del Gruppo;
- le disposizioni contenute nella normativa AEO (*Authorized Economic Operator*), relative alla certificazione di affidabilità doganale.

A supporto di questi strumenti, il Gruppo ha attivato un canale di *whistleblowing*, conforme alla normativa nazionale ed europea vigente.

Inoltre, il Gruppo organizza annualmente attività formative rivolte ai dipendenti, finalizzate a rafforzare la consapevolezza sui temi dell'etica, della legalità e della condotta d'impresa, contribuendo a diffondere una cultura aziendale condivisa e coerente con i propri valori.

Gestione dei rapporti con i fornitori G1-2

Il Gruppo ha adottato un approccio strutturato per garantire una gestione trasparente, etica e responsabile dei rapporti economici e sociali con la propria catena di fornitura. La condotta nei confronti dei fornitori è regolata da un sistema articolato di politiche e procedure formalizzate all'interno di strumenti gestionali aziendali.

In particolare, la gestione dei fornitori in ambito di condotta d'impresa è disciplinata da:

- modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01, che includono procedure specifiche per la selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori;
- sistemi di gestione certificati ISO 9001, ISO 14001 e SA 8000, per le parti relative alla qualità, alla tutela ambientale, alla responsabilità sociale e al rispetto dei diritti lungo la catena del valore.

Nell'ambito dei Modelli 231, sono operative specifiche procedure di controllo che prevedono attività di verifica da parte degli Organismi di Vigilanza. Tali verifiche comprendono l'analisi di eventuali segnalazioni, difformità o criticità emerse nei rapporti con i fornitori, allo scopo di garantire la conformità ai principi etici e ai requisiti normativi applicabili.

[ESRS G1 Condotta delle imprese]

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-3

Il Gruppo ha adottato un sistema strutturato per prevenire e individuare eventuali episodi di corruzione, sia attiva che passiva, in linea con i principi di trasparenza, legalità e correttezza che guidano la condotta aziendale.

Tale sistema si basa su strumenti e presidi già descritti nei punti precedenti:

- il Modello Organizzativo 231;
- il Codice Etico;
- il canale di *whistleblowing*;
- il canale OdV dedicato;
- attività di formazione dedicata alla tematiche.

Questi strumenti operano in modo integrato per prevenire comportamenti illeciti, favorire la segnalazione tempestiva di eventuali irregolarità e garantire un controllo efficace delle aree a rischio, anche attraverso l'azione degli Organismi di Vigilanza delle singole società.

In questo contesto, l'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito in conformità al D. Lgs. 231/01, assume un ruolo centrale nella prevenzione dei reati. L'OdV dispone di autonomi poteri di iniziativa e controllo, ed è incaricato di vigilare sull'adeguatezza, sull'effettiva attuazione e sull'aggiornamento del Modello stesso.

Tra i compiti dell'OdV rientrano:

- la verifica periodica del funzionamento e dell'efficacia del Modello 231;
- l'analisi delle segnalazioni ricevute, anche tramite il canale di *whistleblowing*;
- la proposta di eventuali aggiornamenti al Modello in relazione a mutamenti normativi o organizzativi;
- il supporto alle attività di formazione e sensibilizzazione interne.

Inoltre, alla luce dell'evoluzione normativa intervenuta con il D.Lgs. 30 dicembre 2025, n. 211, il Gruppo prevede di aggiornare nel corso del 2026 la mappatura dei rischi rilevanti ai fini del Modello 231, con particolare riferimento alle nuove fattispecie connesse alla violazione delle misure restrittive dell'Unione europea.

Casi accertati di corruzione attiva o passiva
G1-4

Nel 2025 non sono stati accertati casi di corruzione attiva o passiva, né sono state ricevute segnalazioni tramite la piattaforma *whistleblowing* e il canale OdV.

Influenza politica e attività di *lobbying*
G1-5

Il Gruppo non esercita attività di *lobbying* e, di conseguenza, non è iscritto ad alcun registro della trasparenza previsto dal regolamento europeo in materia. Parimenti, il Gruppo non intrattiene rapporti di natura politica finalizzati a influenzare direttamente decisioni legislative o regolatorie. Tuttavia, al fine di rappresentare e promuovere i propri interessi industriali e contribuire allo sviluppo del settore tessile, il Gruppo aderisce a diverse organizzazioni di categoria, sia a livello nazionale che internazionale, con finalità istituzionali e consultive.

In particolare, è iscritto alle seguenti associazioni:

- Confindustria Vicenza, Bergamo, Lecco e Sondrio e Unione Industriale Biellese;
- Confindustria Assafrica & Mediterraneo;
- Associazione Nazionale Commercio Laniero;
- Confindustria Moda;
- *European Technology Platform for the Future of Textiles and Clothing (Textile ETP)*;
- *Cashmere and Camel Hair Manufacturers Institute (CCMI)*;
- *Alliance for European Flax-Linen & Hemp*;
- Retex Green - consorzio per la gestione dei rifiuti tessili in ottica di economia circolare.

Prassi di pagamento
G1-6

Il Gruppo adotta prassi di pagamento improntate alla puntualità e al rispetto degli accordi contrattuali, riconoscendo che la correttezza nei termini di pagamento rappresenta un elemento importante per la tutela della reputazione aziendale e per la solidità delle relazioni economiche lungo la catena del valore.

L'adozione di una politica di gestione responsabile dei flussi di pagamento consente al Gruppo di prevenire sanzioni o contenziosi, e di garantire la trasparenza nei rapporti commerciali.

Attualmente non risultano pendenti procedimenti giudiziari nei confronti delle aziende del Gruppo per ritardi nei pagamenti.

Il Gruppo monitora le proprie *performance* attraverso indicatori interni quali il DSO (*Days Sales Outstanding* - Giorni medi di dilazione clienti) e il DPO (*Days Payable Outstanding* - Giorni medi di dilazione fornitori), che permettono di valutare l'efficienza nella gestione dei crediti e dei debiti commerciali.

[Appendici]

Appendice C ESRS 2

Obblighi di informativa e requisiti applicativi di cui agli *ESRS* tematici applicabili congiuntamente all'*ESRS 2* Informazioni generali.

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato	Pagina Dichiarazione di Sostenibilità
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS G1 <i>Condotta delle imprese</i> §5	3
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS E1 <i>Cambiamenti climatici</i> §13	6
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS S1 <i>Forza lavoro propria</i> §12	26
	ESRS S2 <i>Lavoratori nella catena del valore</i> §9	36
	ESRS S3 <i>Comunità interessate</i> §7	39
	ESRS S4 <i>Consumatori e utilizzatori finali</i> §8	42
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS E1 <i>Cambiamenti climatici</i> §18 e §19	6
	ESRS E4 <i>Biodiversità ed ecosistemi</i> §16	17
	ESRS S1 <i>Forza lavoro propria</i> §13 e §16	33-35
	ESRS S2 <i>Lavoratori nella catena del valore</i> §10 e §13	36
	ESRS S3 <i>Comunità interessate</i> §8 e §11	39
	ESRS S4 <i>Consumatori e utilizzatori finali</i> §9 e §12	42
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS E1 <i>Cambiamenti climatici</i> §20 e §21	6
	ESRS E2 <i>Inquinamento</i> §11	11
	ESRS E3 <i>Acque e risorse marine</i> §8	14
	ESRS E4 <i>Biodiversità ed ecosistemi</i> §17 e §19	17
	ESRS E5 <i>Uso delle risorse ed economia circolare</i> §11	21
	ESRS G1 <i>Condotta delle imprese</i> §6	46

[Annessi]

Annesso 1 Lista delle Politiche e dei sistemi di Gestione

Politica	Sistema di gestione	Contenuti principali	Società
Modello organizzativo 231		Modello di organizzazione, gestione e controllo	Presente in tutte le società italiane del Gruppo.
Codice Etico		Comportamento nella gestione degli affari; Rapporti con l'esterno; Politiche del personale; Trasparenza dell'informativa contabile e controlli interni.	Adottato da tutte le aziende del Gruppo.
Politica integrata sulla responsabilità sociale, per la tutela dell'ambiente, della sicurezza e della salute		Rispetto della normativa; Salvaguardia delle persone; Prevenzione di infortuni; Riduzione delle emissioni; Riduzione del consumo di acqua; Definizione degli obiettivi.	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (stab. Valdagno) Marzotto Lab S.r.l.
Politica ambientale	Sistema di Gestione ambientale	Garantire la salvaguardia dell'ambiente; Definire obiettivi di miglioramento.	Biella Manifatture Tessili S.r.l. Novà Mosilana as Marzotto Lab S.r.l. Filature De Lin Filin S.A.
Politica della sicurezza	Sistema di Gestione della sicurezza	Prevenire e correggere le condizioni di rischio; Adottare misure di valutazione e tutela; Rendere consapevoli i lavoratori.	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. Biella Manifatture Tessili S.r.l. Marzotto Lab S.r.l.
Politica sociale	Sistema della Responsabilità Sociale (SGRS)	Garantire il diritto al lavoro libero dalla violenza e dalle molestie; attuare adeguate attività di verifica dei requisiti di responsabilità sociale lungo la catena di fornitura; promuovere il coinvolgimento delle parti interessate in materia di responsabilità sociale; mantenere attivo un efficace sistema di monitoraggio per l'identificazione dei rischi.	Biella Manifatture Tessili S.r.l. Filature De Lin Filin S.A.
ISO 14001		Sistema di gestione ambientale finalizzato al costante miglioramento delle performance ambientali dell'impresa.	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (stab. Valdagno) Biella Manifatture Tessili S.r.l. Novà Mosilana as Marzotto Lab S.r.l. (stab. Sondrio)
SA 8000		Responsabilità sociale d'impresa che assicura condizioni di lavoro etiche e il rispetto dei diritti dei lavoratori.	Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. (stab. Valdagno) Biella Manifatture Tessili S.r.l. Novà Mosilana as Marzotto Lab S.r.l.
UNI PdR 125/2022		Sistema di gestione per la parità di genere	Novà Mosilana as
ISO9001		Quality Management System	Novà Mosilana as
AEO		Certificazione di affidabilità doganale	Marzotto S.p.A. Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. Biella Manifatture Tessili S.r.l. Marzotto Lab S.r.l. Linfificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB

[Annessi]

Annesso 2 Lista delle Certificazioni del Gruppo Marzotto

		Gruppo Marzotto Wool	Gruppo Marzotto Lab
	OEKO-TEX Standard 100 Lo standard certifica che i prodotti siano realizzati con tessuti privi di sostanze nocive per la salute dell'uomo e garantisce che le sostanze rilasciate durante l'utilizzo del filato siano al di sotto delle soglie previste.	 (Marzotto Wool S.r.l. e Nová Mosilana as)	 (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB e AB Liteksas)
	ZDHC - Zero Discharge of Hazardous Chemicals Il Gruppo Marzotto è firmatario del programma, che è rivolto alle industrie tessili e conciarie, dal 2019, rispettando specifici limiti sull'utilizzo di sostanze inquinanti durante le attività manifatturiere e chiedendo lo stesso anche ai propri fornitori. Per Marzotto Wool Manufacturing S.r.l. l'obiettivo è di mantenere la quota intorno al 100% dei prodotti certificati. Nella sede di Biella Manifatture Tessili S.r.l. è stato implementato un progetto con una tintoria, per mettere in atto analisi più puntuali dei fornitori di prodotti chimici e coloranti.		 (Tessuti di Sondrio e Nuova Tessilbrenta)
	Woolmark Woolmark, riconosciuta a livello internazionale, certifica che il prodotto sia realizzato interamente in pura lana vergine, rappresentando un prestigioso marchio di qualità.		 (Lanerossi)
	Authentic La certificazione ottenuta nel 2018 garantisce l'adesione a un codice d'integrità che stabilisce rigidi principi di trasparenza e eticità all'interno dell'intera filiera della lana.		N/A
	Etich.et Certifica che i prodotti ed i processi sono chimicamente sicuri per il consumatore e sostenibili sotto il profilo ecologico e ambientale, attraverso il monitoraggio oggettivo delle Filiere Produttive che li realizzano.	N/A	 (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB)
	Material Health Certificate di livello Gold dal Cradle to Cradle Products Innovation Institute (C2CPII) Il filato 1873 - The Ould Linen ha ottenuto la certificazione Material Health Certificate di livello Gold dal Cradle to Cradle Products Innovation Institute (C2CPII) che fornisce ai produttori un mezzo affidabile per valutare, ottimizzare e verificare i loro prodotti chimici per la sicurezza e l'ambiente. Il C2C Certified Material Health Certificate™ viene assegnato ai prodotti che soddisfano i restrittivi requisiti di Material Health dello standard di Cradle to Cradle Certified™ ed è una misura riconosciuta a livello globale di prodotti più sicuri, salubri e sostenibili.	N/A	 (Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l. SB - filato 1873 - The Ould Linen)

Capogruppo: MARZOTTO S.p.A.

Società con Azionista Unico - soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Trenora S.r.l.

Codice fiscale, Partita IVA e Reg. Imprese 00166580241

REA Vicenza nr. 801

PEC: Marzotto@legalmail.it

Sede Legale e Amministrativa:

Largo S. Margherita, 1

36078 Valdagno (VI)

Tel. 0445 429411

Sedi secondarie:

Piovene Rocchette (VI), Via A. Rossi 50

